



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 16 FEBBRAIO 2021

**CONSIGLIERI ASSENTI : MONTELEONE – SALADINI – GROSSI – MESSINA
CATANIA - MOLTENI**

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Approvazione del nuovo “Regolamento Comunale per il servizio di noleggio da rimessa con conducente a mezzo di autovettura” e contestuale abrogazione del “Regolamento Comunale per il servizio di autonoleggio da rimessa di autovettura e autobus con conducente”, limitatamente alle disposizioni relative al noleggio delle autovetture, approvato con Delibera di Consiglio Comunale del 05.05.1989 n. 116.....	3
Adozione aggiornamento Piano Zonizzazione Acustica del territorio comunale 2021	29
Annullamento in autotutela della delibera di Consiglio n. 72 in data 30 novembre 2020 avente ad oggetto “Surrogazione del Consigliere Comunale Nicola Strippoli” (Presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle)	34

PRESIDENTE

Buona sera a tutti, riprendiamo il seguito del Consiglio Comunale iniziato ieri sera. Chiedo gentilmente al Segretario, se per favore può fare l'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, buona sera.

(Procede all'appello nominale)

Benissimo, Presidente può procedere.

PRESIDENTE

Bene, passiamo ora all'illustrazione del punto n. 7 all'Ordine del Giorno:

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DA RIMESSA CON CONDUCENTE A MEZZO DI AUTOVETTURA E CONTESTUALE ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOVETTURA E AUTOBUS CON CONDUCENTE, LIMITATAMENTE ALLE DISPOSIZIONI RELATIVE AL NOLEGGIO DELLE AUTOVETTURE, APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 MAGGIO 1989, NUMERO 116.

Passo la parola per l'illustrazione all'Assessore Sali, prego.

ASSESSORE SALIS

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Questo Regolamento si è reso necessario, perché come recita anche il punto all'Ordine del Giorno, avevamo in vigore un Regolamento che risale ormai al 1989 e che era ampiamente superato dalle nuove disposizioni di Legge, sia Governative, che Regionali. Infatti, questo nuovo Regolamento, che è stato illustrato nella Commissione congiunta Affari Istituzionali e Urbanistica, dove è stato ampiamente discusso, non fa altro che recepire la Legge 21 del 1992 e la Legge Regionale 6 del 2012, che praticamente norma tutto l'Ambito del noleggio con conducente. Questo è limitato alle autovetture, perché con Regolamento a parte, verrà poi regolamento invece i noleggi riguardanti gli autobus, perché le cose devono andare separate. Il Regolamento stesso, è stato ripeto: illustrato in Commissione, è stato ampiamente discusso e anche emendato, a quanto risulta dagli emendamenti presentati, per cui, io mi rimetto alla discussione dell'Aula e quindi, a quanto i Consiglieri vorranno discutere su questo argomento e rimango quindi a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Salis. In effetti, sono stati presentati degli emendamenti. Uno a firma del

Presidente della Commissione Urbanistica, insieme al Presidente della Commissione Affari Istituzionali, se mi dite chi illustrerà, se il Commissario Ghilardi o il Commissario Magri.

CONSIGLIERE MAGRI

Faccio io? Presento io?

CONSIGLIERE GHILARDI

Okay. Okay, okay, Giulia.

CONSIGLIERE MAGRI

Okay.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Magri.

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie, Presidente. Allora, nel corso della Seduta congiunta della Commissione Urbanistica Affari Istituzionali, abbiamo formulato appunto questo emendamento, che vado a leggere. “Eliminare il testo dell'articolo 10 del Regolamento in oggetto e sostituirlo integralmente con il seguente: articolo 10, Titoli di preferenza. A parità di punteggi, i titoli di preferenza, ai fini dell'assegnazione delle autorizzazioni di NCC, valutabili secondo i criteri di massima riportati nel bando di concorso sono: A) l'essere stato dipendente di un'impresa di autonoleggio con conducente, oppure, ovvero avere esercitato il servizio taxi in qualità di sostituto e/o seconda guida, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 248 del 2006, per un periodo di tempo complessivo di almeno sei mesi, ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della Legge 21 del '92 e successive modificazioni. B) La disponibilità di veicoli da adibire al servizio a basso grado di inquinamento, a titolo esemplificativo: auto elettrice o ibride”.

Si tratta quindi, di un emendamento che nasce per dare un segnale politico concreto di attenzione anche all'ambiente, anche nella materia della regolamentazione di un servizio come quello di NCC, privilegiando nel concorso per l'assegnazione delle licenze, comunque su un numero limitato, chi utilizza le auto meno inquinanti e quindi, le auto ibride o elettriche. Ci tengo a dire, che non va a incidere sui requisiti di partecipazione al concorso per ottenere la licenza, ma semplicemente viene previsto appunto che, a parità di punteggio, venga preferito il soggetto che adibisce al servizio di NCC, un auto ibrida o elettrica. Questo è l'emendamento che abbiamo formulato nella Commissione Urbanistica e Affari Istituzionali. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Magri. Leggo che, il parere tecnico è favorevole. “Si esprime parere

favorevole, sulla base dell'articolo 5 Decreto Legge 21/92". Apriamo la discussione sull'emendamento. Se ci sono interventi.

CONSIGLIERE AVERSA

Scusi, Presidente. Forse vale la pena che io illustri anche l'altro. Quindi, facciamo l'illustrazione anche dell'altro, poi apriamo la discussione insieme, poi li votiamo separatamente? Perché devono essere votati separatamente, prima della messa in discussione del Regolamento.

(8.14)

Scusi Presidente, visto che abbiamo già letto... la Consigliera Magri ha già letto l'emendamento, non vedo perché dobbiamo aspettare l'altro. Discutiamo e votiamo questo, poi discutiamo l'altro, visto che devono essere separati, anche in fase di votazione.

CONSIGLIERE AVERSA

Se posso, Presidente spiego il motivo per cui, sono alternativi, quindi, secondo me vanno valutati assieme, perché l'approvazione dell'uno preclude l'approvazione dell'altro.

PRESIDENTE

Prego, allora lo illustri Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. I due emendamenti sono alternativi, perché riguardano lo stesso argomento, cioè, la disponibilità di veicolo elettrico e ibrido. Ci sono due modi di guardare le cose: uno guardando al passato e uno guardando al futuro. Se noi mettiamo tra i titoli di preferenza il veicolo elettrico o ibrido, guardando al passato, anche perché voglio dire, tutti coloro che utilizzano veicoli a uso professionale, già da qualche anno, rispondono a questi requisiti anche per motivi di convenienza. Mettere una cosa del genere nei titoli di preferenza, equivale a non dire nulla. Anche perché faccio notare che dai dati che abbiamo acquisito in Commissione, attualmente abbiamo da anni sette licenze per questo tipo di servizio e non ne possono essere rilasciate altre, chissà per quanti anni. Quindi, la mia proposta è: inserire invece la disponibilità di un veicolo elettrico o ibrido, direttamente all'articolo 7, che parla dei requisiti per il rilascio dall'autorizzazione, quindi, un requisito molto più stringente.

Poi illustro l'emendamento. L'emendamento dice semplicemente: l'articolo 7, comma 1, lettera C che dice: "Essere proprietario o comunque possedere la disponibilità del veicolo da adibire al servizio, secondo le forme previste dalla normativa vigente", l'emendamento dice: "Dopo le parole disponibilità del veicolo, inserire le parole elettrico o ibrido", in modo che, tra i requisiti, se il mio emendamento verrà approvato, ci sarà un punto C che dirà: "Essere proprietario o comunque possedere la disponibilità del veicolo elettrico o ibrido, da adibire al servizio". Quindi,

se non c'è la disponibilità di un veicolo elettrico, viene a mancare uno dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione. Ovviamente i due emendamenti sono alternativi, perché non penso che si possa mettere la stessa (...) da una parte come requisito e dall'altra come... come... come titolo di preferenza, avevo perso il punto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego, si sono iscritti a parlare il Consigliere Padula...

CONSIGLIERE AVERSA

Scusi, Presidente.

PRESIDENTE

Sì?

CONSIGLIERE AVERSA

Presidente, dovrebbe dare per correttezza il parere sul mio emendamento, che io non conosco. Quindi, anche per...

PRESIDENTE

Il parere del Tecnico, si esprime parere favorevole, sulla base dell'articolo 5, Decreto Legge 21/92. Dicevo, si sono iscritti a parlare il Consigliere Padula, il Consigliere Cozzolino e poi, il Consigliere Giacomino. Prego, Consigliere Padula. Non si sente nulla, Consigliere Padula.

CONSIGLIERE PADULA

Sì, infatti avevo il microfono spento. Grazie, signor Presidente. Di fatto, la modifica proposta dal Consigliere Aversa, andrebbe completamente a limitare l'esercizio di noleggio con conducente, ai soli possessori di veicoli ibridi ed elettrici, precludendo nell'uso di quelli con diverso tipo di motorizzazione ovviamente, che magari sono già nella disposizione degli aspiranti, diventando quindi un'imposizione assolutamente vessatoria. In pratica, staremo imponendo al privato, un balzello ecologico senza... senza proporre alcun incentivo economico, dedicato a questa innovazione. Questo cozza in maniera evidente con la nostra idea di giustizia sociale. La Pubblica Amministrazione, può e deve incentivare ogni possibile innovazione ecologica, ma non può scaricare costi e formalità burocratiche, esclusivamente sui cittadini. Appare quindi evidente, che tale proposta sia computabile nel frutto di una reazione emotiva, priva di alcuna documentazione tecnica, sulle ricadute pratiche dell'attività di noleggio con conducente. Anticipo quindi, che il voto di Fratelli d'Italia sarà contrario. Ho finito, grazie signor Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Padula. Passo la parola al Consigliere Cozzolino, prego.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Presidente, le chiedo trenta secondi, che metto un attimo in carica il computer, prima che...

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Abbiate pazienza, se no mi abbandona in questo momento. Eccoci qua, perfetto.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Posso?

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. I due emendamenti, come ha sottolineato il Consigliere Aversa, sono certamente alternativi: quindi, uno esclude l'altro. E io non sono d'accordo con l'emendamento presentato dal solo Consigliere Aversa. Tra l'altro, se n'era già discusso durante la Commissione Affari Istituzionali e noi Commissari avevamo espresso un consenso unanime sull'altro emendamento, insomma quindi, quello presentato da tutti e che riguarda nello specifico l'articolo 10: Titolo di preferenza del Regolamento. Poi va beh, come al solito il Consigliere Aversa si muove sempre singolarmente e difficilmente fa gruppo anche in Commissione. Comunque, tornando al Regolamento, c'è da dire che il conducente che occupa questo di servizio, così come avviene anche per tassisti, sicuramente ha già una particolare attenzione, nella scelta del veicolo da adibire al servizio. Scelta che inevitabilmente ricade su un'autovettura, che rispetta quantomeno l'attuale normativa in tema di emissione di CO2, anche perché se così non fosse, sicuramente incontrerebbe una serie di difficoltà a prestare il servizio, gli sarebbe ad esempio precluso l'ingresso e la libera circolazione in determinate città o Comuni, o in specifiche zone all'interno degli stessi e magari adotta le misure più restrittive alla circolazione dei veicoli più vecchi e particolarmente inquinanti. Quindi, va bene prevedere la disponibilità dei veicoli a basso grado di inquinamento, ma come titolo preferenziale e non

come requisito generale, essenziale per il rilascio dell'autorizzazione. Già questo, credo sia più che sufficiente, per invogliare i conducenti che richiederanno l'autorizzazione per partecipare al bando, ad essere al passo con i tempi, e quindi a munirsi di autovetture o comunque veicoli, che rispettano normative attuali e (...) in termini di inquinamento e quindi, di emissione di anidride carbonica, quindi, di CO2. Detto questo, anticipo quindi anche il voto di Forza Italia, che sarà contrario all'emendamento presentato dal Consigliere Aversa e favorevole all'altro emendamento, che riguarda l'articolo 10. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Cozzolino. Ha chiesto la parola il Consigliere Giacopino, poi ci sarà Magri e Aversa. Prego, Giacopino.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie, Presidente. Io non parlerò dell'emendamento del Consigliere Aversa, perché di fatto, è troppo denigrante nei confronti di chi magari non può permettersi un veicolo elettrico. Preferisco parlare dell'emendamento presentato tutta la Commissione Affari... quasi tutta la Commissione Affari Istituzionali, di cui si è presa cura la Consiglieria Magri. Io oggi, posso... chiedo venia, ho avuto un dubbio, però ho trovato la massima disponibilità della Consiglieria, a risolvere un dubbio che avevo. La mozione che è stata preparata dalla Commissione, riflette e rispetta tutti i parametri e i diritti di ogni singolo imprenditore, che vuole intraprendere questa attività commerciale. E' la cosa più importante, che bisogna mettere in risalto, è vero che tutti noi siamo propensi per, come dire, un ambiente più pulito, un utilizzo di macchine che non inquinino, però è pur vero, che non è il momento di lasciare indietro qualcuno, perché magari non si può permettere la macchina.

La soluzione trovata di comune accordo nella Commissione, rispetta e esaudisce, tutti i parametri che vanno a regolamentare questo Regolamento. Per cui, come il mio collega ha detto che voteremo in maniera non favorevole l'emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle, è certo che noi voteremo favorevolmente all'emendamento presentato dalla Commissione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Giacopino. Passo la parola alla Consiglieria Magri, prego.

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie, Presidente. Sì, io penso, pur condividendo anche quanto detto dal Consigliere Aversa, però secondo me, l'emendamento che ha presentato, che appunto prevede tra i requisiti di partecipazione al concorso, il possesso di un'auto elettrica, secondo me, inserire questo requisito per la partecipazione al concorso, è troppo stringente, cioè, si chiude troppo la

possibilità di partecipare a questo soggetto da... a questo concorso, da parte di soggetti, che sono privi di auto elettriche e sono auto notoriamente anche molto costose. Quindi secondo me, nell'emendamento che abbiamo presentato con anche... sia come Commissione Affari Istituzionali, sia come Commissione Urbanistica, c'è un giusto bilanciamento tra due interessi: l'interesse della collettività e la tutela della salute e dell'ambiente, e l'interesse invece anche del soggetto privato di poter esercitare liberamente un'attività economica. Quindi, secondo me, con il nostro emendamento si arriva a un giusto bilanciamento di queste due esigenze. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consiglieria Magri. Ha chiesto la parola il Consigliere Aversa e dopo, il Consigliere Ghilardi. Prego, Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Dunque, esaminiamo prima i fatti, quello che è successo in Commissione. Era emersa come questione abbastanza condivisa, quella di incentivare l'uso di veicoli non inquinanti. A questo punto, era stata proposta la modifica nei titoli di preferenza, e io avevo suggerito invece di metterlo nei requisiti. Ci eravamo bloccati, perché l'architetto, adesso mi sfugge il nome, comunque... Margutti, in quel momento, non era in grado di dirci, se fosse ammissibile l'emendamento messo tra i requisiti. Quindi, a questo punto, siccome la discussione andava avanti un po' per le lunghe, è stato deciso che i due Presidenti, la Consiglieria Magri e il Consigliere Ghilardi, formulassero il testo di un emendamento tra i requisiti, cosa che hanno fatto, e del tutto legittimamente, io avevo detto: proporrò un emendamento invece ai requisiti per la partecipazione al bando, in attesa che l'architetto Margutti verifichi se è ammissibile. Ovviamente, se non fosse stato ammissibile, mi ero detto d'accordo nel sostenere l'emendamento inserito nei titoli di preferenza. Quindi, questi sono i fatti.

A questo punto, abbiamo un ulteriore elemento però, l'architetto Margutti, ha dato parere favorevole a entrambi gli emendamenti, questo vuol dire che da un punto di vista tecnico giuridico, è possibile prevedere la disponibilità di auto ibride o elettriche, non solo tra i titoli di preferenza, come era chiaro che potesse essere legittimo, fin da quando si è tenuta la Commissione, ma è legittimo, ripeto: sempre da un punto di vista tecnico e giuridico, inserirlo anche tra i requisiti, altrimenti, l'architetto Margutti avrebbe dato parere negativo e io avrei ritirato l'emendamento. Questi sono i fatti, dopodiché, esaminiamo le posizioni politiche. Io Presidente, inviterei anche i Consiglieri, a lasciare da parte delle affermazioni che non hanno nessun significato in quest'ambito, tipo: "Denigrante nei confronti di quelli che non hanno la macchina elettrica, lascerei indietro qualcuno", cioè, non stiamo parlando di questo. Le normative antinquinamento in Italia, prevedono che dall'anno prossimo, forse neanche gli Euro 4 e Euro 5 potranno circolare nelle zone urbane, quindi, c'è già una grossa limitazione. E quindi, voglio dire, si lascia indietro un sacco di gente: io conosco un sacco di gente, che con la

macchina Euro 2, Euro 3, non può andare a Milano già da un paio di anni, però, questi provvedimenti sono varati in maniera del tutto legittima: Sono varati in maniera del tutto legittima e del tutto correttamente. Ricordo ai colleghi Consiglieri, che l'Italia ha in corso varie procedure di infrazione da parte dell'Unione Europea, e quelle più pesanti sono in materia di inquinamento atmosferico, quindi, di (...) P10, P2, polveri sottili. Da studi scientifici emerge che, la Pianura Padana è uno dei luoghi al mondo, dove la possibilità di morire a causa dell'inquinamento, ha più alte percentuali di verificarsi. Studi recenti di istituzioni scientifiche (...), ipotizzano anche un collegamento tra l'elevato numero di morti per Covid-19 nel bacino della Pianura Padana, relativamente a altri ambienti simili per clima e collocazione geografica.

Quindi, concludo: qui non c'entra nulla lasciare indietro nessuno, se noi vogliamo tutelare la salute e mi limito a parlare di inquinamento atmosferico, perché se poi andiamo a parlare di inquinamento delle acque del suolo, le procedure di infrazione sono sempre di più e noi versiamo centinaia di milioni di Euro all'anno di multe per questo, dopodiché, spetta allo Stato incentivare come viene fatto, l'uso di automezzi, sia per il trasporto pubblico, che per il trasporto privato, ibridi o elettrici. Quindi, la differenza sta tutta in quello che vogliamo fare: sono legittimi entrambe le posizioni, ma io penso che in questo momento, se vogliamo guardare al futuro e non al passato, ritorno su questo concetto che è molto importante, vogliamo guardare al futuro e non al passato? Perché? Perché, il passato è quello che ci ha consegnato dei disastri ambientali di cui in Italia, ognuno di noi dovrebbe avere una lista lunga 25 pagine eh? Di disastri ambientali. Sto parlando di quelli ambientali dovuti a cause antropomorfe, cioè, all'azione dell'uomo e non di quello dei disastri naturali.

Quindi, se vogliamo dare un'inversione di tendenza, anche in relazione a quello che l'Europa sta stabilendo con il Recovery Fund, detto anche New Generation Europe, questo è il momento buono per avere un minimo di coraggio, perché stiamo parlando di un minimo di coraggio. Abbiamo detto che abbiamo su tutta San Giuliano sette licenze, che sono anni e anni che non si rinnovano. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Ghilardi.

CONSIGLIERE GHILARDI

Grazie, Presidente. Sì, dunque sono legittime tutte e due gli emendamenti, e tutti e due hanno ricevuto il parere favorevole d'accordo. Però, diciamo che, l'emendamento che ha chiesto poi la Commissione di elaborare e che, la Consigliera Giulia Magri ha prima letto, è meno restrittivo, rispetto a quello invece... all'emendamento presentato dal Consigliere Aversa, anche se va citato il coraggio e quant'altro di procedere in un altro modo, ma riteniamo che in questo momento, sia più giusto appoggiare l'emendamento meno restrittivo, quindi, quello presentato e letto dalla Consigliera Giulia Magri. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ci sono altri Consiglieri che devono intervenire?

CONSIGLIERE GIACOPINO

Presidente, io mi ero prenotato.

PRESIDENTE

Però, lei ha già fatto il suo intervento sull'emendamento, sugli emendamenti. Consigliere Giacopino.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Sì, però...

(Seguono interventi sovrapposti, incomprensibile)

PRESIDENTE

Ma il problema grosso, è che non siamo in fase di discussione di tutto: per gli emendamenti, ognuno si esprime sugli emendamenti, quindi, se c'è qualcun altro che deve intervenire. Altrimenti, metto in votazione gli emendamenti presentati.

CONSIGLIERE AVERSA

Scusi, Presidente non c'è la dichiarazione dell'Amministrazione sugli emendamenti di solito, mi permetto di ricordarle. No?

PRESIDENTE

Non è obbligatorio. Non è obbligatorio, stavo guardando prima il...

CONSIGLIERE AVERSA

Anche per sapere se l'Amministrazione se si esprime su questo argomento.

SEGRETARIO

E comunque, ha chiesto la parola il Sindaco eh?

PRESIDENTE

Scusate, io sto guardando da una parte e dall'altro, vi ringrazio. Prego il Sindaco, che ha chiesto di intervenire.

SINDACO

Sì, grazie. Solo per dire, che prendiamo atto della volontà della Commissione, quindi visto che

c'è stato un approfondimento tecnico, aderiamo all'emendamento delle Commissioni, quindi, daremo voto favorevole all'emendamento Magri - Ghilardi e contrario a quello del Consigliere Aversa, grazie.

PRESIDENTE

Metto quindi in votazione gli emendamenti presentati. Quindi, il primo emendamento che è stato presentato: **“Emendamento al Regolamento Comunale, per il servizio di noleggio da rimessa con conducente a mezzo di autovettura”**. Quindi si chiede di **“Sostituire integralmente l'articolo numero 10: Titoli di preferenza”** come è stato illustrato dalla Consigliera Magri. La lettera T. Passiamo quindi a votare. Chi è favorevole, contrario, astenuto per questo emendamento.

Vinci. Vinci, mi sente? Torno dopo.

Vottero: “Favorevole”.

Aversa: “Astenuto”.

Blasio: “Favorevole, Presidente”.

Caponetto: “Favorevole”.

Carminati: “Favorevole”.

Continanza: “Favorevole”.

Cozzolino: “Favorevole”.

Daniele: “Favorevole”.

Fiore: “Favorevole”.

Garbellini: “Favorevole”.

Ghilardi: “Favorevole”.

Giacopino: “Favorevole”.

Greco favorevole.

Ledda: “Favorevole”.

Magri: “Favorevole”.

Olivieri: “Favorevole”.

Padula: “Favorevole”.

Segala: “Favorevole”.

Vinci: “Favorevole”.

Esito della votazione:

Favorevoli: 18

Contrari: nessuno

Astenuti: 1

L'emendamento presentato dalla Commissione Affari Istituzionali e dalla Commissione

Urbanistica per la sostituzione integrale dell'articolo 10 titolo di preferenza viene accettato.

PRESIDENTE

Passiamo ora, tengo sempre la lettera T, all'emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle, che chiede: **“All'articolo 7, comma 1, lettera C, dopo le parole: disponibilità del veicolo, inserire le parole: elettrico o ibrido”**. Passiamo quindi alla votazione di questa richiesta di emendamento: favorevoli, contrari, astenuti.

Vinci: ...

Vottero: “Assolutamente contrario”. E' sufficiente un contrario.

Aversa: “Favorevole”.

Blasio: “Contrario”.

Caponetto: “Contraria”.

Carminati: “Astenuta”.

Continanza: “Contraria”.

Cozzolino: “Contrario”.

Daniele: “Contraria”.

Fiore: “Contrario”.

Garbellini, Garbellini: “Contrario”.

Ghilardi: “Contrario”.

Giacopino: “Contrario”.

Greco contraria.

Ledda: “Contraria”.

Magri: “Astenuta”.

Olivieri: “Contrario”.

Padula: “Contrario”.

Segala: “Contrario”.

Vinci: “Contrario”.

Esito della votazione:

Favorevoli: 1

Contrari: 16

Astenuti: 2

La richiesta di emendamento presentata dal Consigliere Aversa non viene accettato.

PRESIDENTE

Apriamo quindi la discussione sul punto, così com'è stato emendato. Vi chiedo di iscrivermi per gli interventi e la discussione. Prima la Consigliera Magri, poi, c'è il Consigliere Aversa. Prego, Consigliera Magri.

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie, Presidente. Vorrei giusto dire due parole su questo Regolamento, che è stato portato in Commissione Affari Istituzionali. Si tratta di un Regolamento che abbiamo appunto discusso in sede congiunta, un Regolamento che necessitava appunto di essere aggiornato, come ha detto prima anche l'Assessore Salis. In questo Regolamento, vengono definiti quelli che sono i requisiti per il rilascio delle autorizzazioni, per esercitare il servizio di NCC. Vengono poi definiti anche quelli che sono i principi, a cui si deve conformare il concorso per il rilascio e l'assegnazione delle licenze: licenze che vengono lasciate in un numero limitato, in base a quelle che sono le esigenze del territorio. Oggi sono sette, come diceva il Consigliere Aversa, poi, non sappiamo poi se magari nel futuro, verrà anche prevista un ampliamento di queste licenze. Licenze che poi sono trasferibili appunto, secondo le modalità che abbiamo visto nel Regolamento. Viene poi previsto tutta in questo Regolamento, anche tutta una Regolamentazione del servizio a tutela dei clienti. A titolo di esempio, viene prevista appunto una corretta e trasparente pubblicizzazione, di quelle che sono le tariffe, a tutela anche dei consumatori e vengono poi previste anche tutta una serie di caratteristiche, che devono avere i veicoli da adibire a questo servizio, proprio a tutela anche dei clienti di tutta l'utenza. Vengono previste ipotesi di sospensione, revoca e decadenza della licenza, nonché una serie di sanzioni Amministrative, in cui può incorrere l'esercente, nel caso in cui violi quelle che sono le norme, che abbiamo definito in questo Regolamento.

Secondo me, si tratta di un Regolamento, che nel complesso tutela l'utenza e disciplina in modo chiaro e completo, quelle che sono le caratteristiche che deve avere il servizio, per essere conforme sia alle norme Regionali, che a quelle Statali. In più, con l'emendamento che è stato approvato, ci è stata anche un'attenzione al tema dell'ambiente, al tema anche della mobilità sostenibile, prevedendo appunto tre titoli di preferenza nel concorso per il rilascio della licenza, l'uso di veicoli elettrici o ibridi, quindi, sicuramente nel complesso, penso sia un Regolamento, che meriti di essere approvato questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Magri. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Aversa e dopo, il Consigliere Blasio, prego.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. I tempi, per i Regolamenti sono doppi vero? Quindi...

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE AVERSA

Trenta più dieci. Grazie, Presidente. No, non penso di utilizzare tutti i trenta minuti, però volevo fare un po' un discorso di carattere generale, perché a volte, a volte forse la politica sembra strana, ma poi, anche sulle piccole cose, ci offre il dibattito anche un piccolo Consiglio Comunale, degli spunti per delle riflessioni. Tutti oggi si riempiono la bocca con l'ambiente, quindi, in tutti i campi qualsiasi cosa si fa, lo si fa per migliorare l'ambiente, che si parli di Piano Regolatore, di Variante al Piano Regolatore, che si parli del traffico, che si parli di qualsiasi cosa, si utilizza l'ambiente. Ci sono due parole che oggi vanno di moda: ambiente e sostenibilità. Però poi, se lo andiamo a declinare nelle piccole cose, scopriamo che a volte queste parole sono delle scuse, cioè, si fa finta di accettare quello che ormai va per la maggiore, perché quando poi i problemi si impongono in una maniera devastante, non si può andare contro i problemi devastanti e quindi, bisogna far finta di accettarli.

Però, e stasera ne abbiamo un limpidissimo esempio... un limpidissimo esempio: siamo tutti a favore dell'ambiente, purché non costi nulla, purché non ci siano sacrifici, purché non ci siano discriminazioni, ma forse non ci rendiamo conto dei problemi globali. Abbiamo visto che le parole che vanno per la maggiore sono ambiente, sono sostenibilità e ce n'è anche un'altra che viene spesso citata dai politici, che è quella di futuro: bisogna avere una visione del futuro. Però, se andiamo ad analizzare poi quello che concretamente le forze politiche fanno, c'è una differenza: io qui mi devo fare un'autocritica come aderente al Movimento 5 Stelle dal lontano 2009, mi devo fare un'autocritica, è ovviamente ironica, perché non ci credevo che la distinzione tra Destra e Sinistra fosse superata, era tatticamente superata, perché, Destra e Sinistra, si comportavano esattamente nello stesso modo, cercando di collocarsi al Centro, di vincere le Elezioni dovunque fossero, con trucchi e accordi. Quindi, in quel periodo storico, questa divisione o meglio, l'affermazione che questa divisione ne fa non c'era più, era corretta, ma da allora sono passati dieci-undici anni e soprattutto, c'era stata la pandemia. A questo punto, abbiamo visto che forse Destra e Sinistra hanno ancora un valore, hanno ancora una differenza. E proprio su questi aspetti, che è la differenziazione. Oggi non troverete le parole di nessun Sindaco, nessun Amministratore che dice, che dica che lui, che egli, anzi perdono, incorro in errori grammaticali, non sia contrario all'ambiente e alla sostenibilità e così via, no, non lo dirà: siamo tutti per il cemento zero, capisco però solo a parole, perché quando poi nei fatti, anche piccoli, anche piccoli la differenza viene fuori. E stasera, è venuta fuori nitidamente, nitidamente su questo Regolamento, che è una cosa veramente minima, veramente minima. Cioè, un parere

tecnico favorevole, a che si possa, o (...) nel settore, nel servizio di noleggio (...) e qui faccio una piccola digressione, qui ci sarebbero tantissimi altri punti per cui qualcuno rimane indietro: mica tutti possono fare il servizio di noleggio con conducente, perché oltre che ad avere una macchina, che secondo me era meglio elettrica o ibrida, per poter effettuare il servizio, udite, udite: bisogna avere una sede operativa almeno una rimessa nel territorio del Comune di San Giuliano Milanese, e quindi, se uno non ha i soldi per comprare la rimessa? Sapete cosa è una rimessa no? Un box, un piccolo box costa 18.000,00 – 20.000,00 Euro, ma allora togliamo anche questo, no? Uno la può lasciare in strada: perché dobbiamo discriminare uno che non può comprarsi la rimessa.

Dopodiché, per i titolari di singola autorizzazione, leggiamo nell'articolo 7: “La rimessa può essere ubicata presso il proprio domicilio. Dopodiché, ci sono tante altre prescrizioni. Per esempio, per le persone giuridiche, udite, udite: avere la sede principale nel Comune di San Giuliano Milanese e avere una sede, vuol dire spendere 2.000,00 Euro dal notaio, avere un indirizzo presso un commercialista perlomeno, quindi costa altri soldi. (...) a lasciare qualcuno in più e se uno ha le pezze al sedere e non può comprarsi una macchina elettrica, vogliamo costringerlo a comprarsi una rimessa, ad avere una sede nel Comune di San Giuliano, ma udite, ma udite: ma, ci sono altre cose ancora. Può essere in corso una condanna definitiva per reati che comporta una (...) della professione? E' impedimento oggettivo, vogliamo togliere anche questo? Vogliamo togliere anche la revoca di decadenza di precedenti autorizzazioni, provvedimenti antimafia, cioè, stiamo discriminando comunque.

(...) mi rendo conto, se i Consiglieri capiscono quali sono i problemi di cui stiamo parlando relativamente all'ambiente, perché probabilmente, non se ne rendono conto: ormai, sono anni che i provvedimenti anti traffico sono in vigore e quindi, già da qualche anno, esistono le normative in quasi tutte le Regioni italiane, per cui il trasporto pubblico, deve sottostare a certi requisiti molto più stringenti: molto più stringenti. A mio parere, non ho approfondito, perché non sono un tecnico, ma questo Regolamento per molti aspetti, cozza... cozza, contro varie direttive europee, che come il Segretario potrebbe insegnarci, diventano norma cogente anche in Italia, solo che questo collegamento, molto spesso non viene fatto e noi continuiamo ad approvare dei Regolamenti tra l'altro, come è emerso in Commissione, a mia esplicita domanda all'architetto Margutti...

(Seguono interventi sovrapposti incomprensibile)

Mi scusi Presidente, mi sono interrotto, perché sentivo delle voci in sottofondo, sì.

PRESIDENTE

Ho spento il microfono in cui parlavano, prego.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie. Ecco, ho perso il filo. Però, no, l'ho ritrovato: l'ho ritrovato per fortuna. Noi stiamo

aggiornando un Regolamento, che era stato fatto nel '98 mi sembra, quello che è, no, forse nell'88, nell'89 e lo stiamo aggiornando nel 2021, con la Legge Nazionale del '92, no? Non so, forse ci rendiamo conto? Ci rendiamo conto? Stiamo aggiornando adesso un Regolamento che è diventato vigente, che era stato fatto nell'89, nel '92 è uscita la Legge. '89-'92 tre anni dopo è uscita la Legge, '92 – 2021: diciannove anni, diciannove anni dopo, stiamo aggiornando a un qualcosa uscito nel '92. Però, è uscita per fortuna anche la Legge Regionale 6 del 2012, quindi diciannove anni si dimezzano, ma comunque, stiamo aggiornando un Regolamento vecchio di nove anni: vecchio di nove anni. Ma, ci siamo andati a vedere le direttive Europee in quest'ambito? No, perché le direttive Europee ci sono non solo in materia di antinquinamento, e forse ce ne siamo dimenticati, ma andrei ad analizzare anche l'articolo 14 no? Noi, siamo sotto la direzione Europea, che... per nostri vecchi vizi, vecchissimi, forse risalgono ancora prima dell'Unità d'Italia, quella del (...) e della poca trasparenza e poca liberalità, chiamiamola così. Siamo sotto infrazione, anche per quanto riguarda l'articolo 14: trasferibilità dell'autorizzazione. Praticamente l'autorizzazione come per i taxi, diventa a vita: diventa a vita. Non esiste nessun Paese Europeo, cose di questo tipo: in caso di morte, l'autorizzazione può essere trasferita, (...) appartenenti al nucleo familiare, (...) in possesso dei requisiti. Cioè, tutte queste cose qua, sono cose per le quali in Europa. Ci stiamo male, ci stiamo malissimo e ci guardano sempre male. Quindi, il tema delle liberalizzazioni: delle liberalizzazioni. Però, per noi italiani, è importante aggiornare un Regolamento dell'89 alle modifiche fatte nel '92, trascurando tutta la normativa Europea in tutti i temi: sia quello della liberalizzazione dei servizi pubblici, sia quello dell'antinquinamento, praticamente tutti, però, noi siamo contenti di approvare nel febbraio del 2021, 16 febbraio del 2021, un Regolamento che a questo punto è più consono alla Legge Nazionale del '92, più alla Legge 6 del 2012. Io non mi unisco per questo (...) per cui mi asterrò. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere. Aveva chiesto la parola il Consigliere Blasio, prego.

CONSIGLIERE BLASIO

Grazie, Presidente. Allora, il Consiglio Comunale odierno, è tenuto ad approvare il punto posto al numero 7 dell'Ordine del Giorno, che è relativo all'approvazione del nuovo Regolamento Comunale. Secondo la mia opinione, e mi permetto di estrapolare un termine usato dal Consigliere Aversa: futuro. E' proprio guardando al futuro, che secondo me, questa approvazione del Regolamento è stato varato, intendiamo appunto vararlo e approvarlo, indipendentemente dalle competenze di altri Organismi, su cui noi non siamo qui chiamati a discernere, parliamo dell'Unione Europea, a cui ha fatto riferimento il Consigliere Aversa. Tuttavia, questo Regolamento è, esaminando il testo della proposta che è giunta a tutti i Consiglieri tempestivamente inviata nel Icloud dell'Amministrazione Comunale, è un testo che,

unito dal parere tecnico, ci consente di approvarlo e anche con integrazione dell'emendamento su cui siamo stati chiamati ad esprimere il voto, ci consente di varare un testo di Regolamento, che è conforme alla normativa nazionale, a tutte le normative che sono state richiamate. Tenendo presente questo, che in relazione a questo Regolamento, questa Amministrazione, faccio rilevare che è in vigore da cinque anni, non può attribuirsi la responsabilità delle Commissioni delle precedenti Amministrazioni, anzi, dovrebbe essere anche dall'Opposizione valutato in senso positivo, che viene varato oggi questo Regolamento, sia pur con anni di ritardo, ma l'Amministrazione ha dovuto varare, proprio per venire incontro a precedenti omissioni delle precedenti Amministrazioni Comunali, peccato che non se ne faccia riferimento nel discorso fatto dal Consigliere Aversa.

Io ritengo invece, che questo testo debba essere approvato così come l'abbiamo valutato, così come è stato munito del parere di valutazione tecnica. Non può che essere votato in maniera favorevole. Grazie, Presidente e grazie per l'attenzione a tutti, colleghi e Assessori, grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Blasio. Ha chiesto la parola il Consigliere Giacopino, prego.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Eccomi, Presidente scusi. Allora, mischiando le carte direi che è un gioco abbastanza facile (...) estremamente facile. C'è solo una piccola analisi: qua non è che manchi la sensibilità all'ambiente, visto che si viene accusati di fregarcene del futuro, ma parliamo di futuro: cos'è il futuro? Il futuro è il diritto alla vita, il futuro è il diritto (...) ad avere una sua famiglia, il futuro è il diritto a un imprenditore a lavorare per portare la pagnotta a casa. Senza questo dov'è il futuro? Ci allarghiamo tanto la bocca con la Comunità Europea, tanto di rispetto per la Comunità Europea, tanto bene e non solo bene, ci ha portato agli italiani. Però, se la Comunità Europea ci impone che, i nostri NCC tassisti e (...) dovessero usare una macchina, un'automobile, un mezzo che non sia inquinante, la Comunità Europea nella stessa maniera in cui ci impone di utilizzare questi mezzi, dovrebbe dare la possibilità agli italiani, di poter usufruire degli stessi diritti a cui, di cui usufruiscono gli altri Stati Europei membri della Comunità Europea.

Quindi, lo faccio molto, ma molto breve, signor Presidente: sino a quando gli italiani non godranno degli stessi diritti paritari a quelli delle altre Comunità Europee, questo voto di stasera, che lascia la possibilità a tutti gli imprenditori che vogliono intraprendere la carriera di NCC, di poter comprare il mezzo che è comunque, regolato dalle norme, perché non stiamo parlando che le NCC vanno a comprarsi un Euro 2, come ha sottolineato il Consigliere Aversa o l'Euro 4. Stiamo parlando, di chi va in strada e che ha un mezzo e che deve prendere un mezzo con tutto il rispetto delle norme, perché alla fine della fiera, l'aspetto meno inquietante, non è solo l'ibrido o l'elettricità, c'è anche il gas che inquina meno, il gpl, piuttosto che il metano. Ci sono tanti, c'è l'idrogeno che inquina zero, ma qua non siamo... non è messa in discussione,

quanto noi inquiniamo, è messo in discussione di dare pari opportunità a tutti: questo è quello che deve occuparsi un Consiglio Comunale che pensa ai cittadini, tutto il resto mischiamo le carte. Grazie signor Presidente, per avermi concesso la parola.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Giacomino. Ha chiesto la parola il Consigliere Aversa per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Io non volevo rubare tempo, però siccome i Consiglieri quando parlano mi tirano in ballo, mi sento anche in dovere di rispondere per chiarire il mio pensiero, che forse non è stato espresso in maniera chiara. Un Consigliere ha detto: peccato che, Aversa nel suo discorso non faccia riferimento al Regolamento che era molto vecchio e che doveva essere approvato anche prima, e quindi è colpa anche di quelli che c'erano prima, quindi, in questo caso dell'Amministrazione Greco, (...) Greco, Toni, (...) Grego, (...). Io non gliene faccio una colpa sinceramente, proprio se devo dire, perché abbiamo visto dai dati che ci ha dato l'architetto Margutti, per due motivi non gliene faccio una colpa. Perché, abbiamo visto dall'architetto Margutti, che in realtà questo è un mercato bloccato, cioè, abbiamo sette licenze da un sacco di anni e non sappiamo neanche se fra cinque o sei anni si può aprire un (...) perché qualcuno l'avrà dismessa. Abbiamo visto prima, che l'articolo 14 sulla trasferibilità dell'autorizzazione, fa sì che queste autorizzazioni vengano a vita, come lo sappiamo anche per i taxi, come lo sappiamo anche per gli stabilimenti balneari: sono cose che sappiamo tutti. Quindi, non ne faccio una colpa alle precedenti Amministrazioni, Toni uno, Toni due, (...) Grego e Lorenzano, perché sinceramente, fossi stato anch'io Sindaco, non sarebbe stato in cima alle mie priorità ad andare ad aggiornare un Regolamento per dire: "Come siamo bravi, abbiamo aggiornato, abbiamo fatto le Leggi". Cioè, questo è un primo motivo di merito.

Ma poi c'è un secondo motivo, anche formale, su cui magari il Segretario se vuole, potrà anche dire qualcosa, ma, voglio dire: nel momento in cui entra, esiste, forse io non sono stato chiaro prima, ma esiste nel nostro ordinamento una cosa, che i giuristi conoscono a memoria, ma che ho imparato a capire, a intravedere questa logicità anch'io: esiste un criterio di ordinamento delle fonti: ci sono prima le condizioni internazionali, poi c'è la Costituzione, poi c'è la Legge Statale, poi c'è la Legge Regionale e da ultimo, viene il Regolamento Comunale. Quindi, cosa voglio dire? Non ne faccio una colpa ai precedenti Amministratori, che non avevano approvato questo Regolamento per un motivo (...) perché come abbiamo visto, sono anni che non si aprono i bandi, ma di anni ne passeranno altri dieci, che non si apriranno dei bandi. Ma, poi, c'è anche un motivo formale: non è che l'Amministrazione di San Giuliano, nel momento in cui fra quattro anni si dovesse aprire un bando, e sempre nell'ipotesi che nel frattempo non siano intervenute altre normative di carattere sovraordinato, leggasi Regione, Stato, Comunità Europea, il Comune di San Giuliano Milanese applica questo Regolamento, no, dovrà applicare

le nuove normative, a prescindere dal Regolamento che abbia approvato, per due ordini di motivi: perché il Regolamento viene dopo nella gerarchia delle fonti e perché la norma più nuova, normalmente prevale su quella più vecchia. Quindi, nel caso in cui vi fosse una norma sovraordinata più nuova, a maggior ragione, il Comune di San Giuliano Milanese, nell'ipotesi che noi auspichiamo che debba fare un bando per nuove licenze di noleggio con conducente, beh, sarà costretto in quel momento lì, che avesse aggiornato o meno il Regolamento, a fare i conti con quello che dicono le normative a quel tempo e tempo per tempo vigente. Quindi, non mi ero spiegato bene prima, non ne faccio una colpa alle precedenti Amministrazioni, che non avevano avuto il tempo, la voglia e il modo di mettere mano a questo Regolamento, perché (...) e quindi, parallelamente non ne faccio un grossissimo merito a questa Amministrazione, pur condividendo in parte quello che diceva la Consigliera Magri, sul fatto che ne abbiamo discusso, va bene, lo possiamo anche approvare.

Però, vorrei tornare sul punto dell'inquinamento: attenzione quando noi diciamo: "Bisogna non lasciare indietro nessuno", perché io anche professionalmente, faccio un lavoro per cui sono sulla strada molte ore al giorno e sono sulla strada, in particolare sulla SP40, la cosiddetta Binasca. Con questa faccenda: "Non lasciare indietro nessuno", dobbiamo metterci in testa, anche quelli che adesso si stanno convertendo all'Europa, che quando parliamo di nessuno, intendiamo non solo i cittadini italiani, intendiamo i cittadini europei, la cittadinanza europea è simile a quella italiana, il cittadino europeo ha gli stessi diritti di quello italiano. Dice: "Aversa, cosa sta dicendo, è impazzito? No, cosa c'entra la Binasca con i cittadini europei?" No, c'entra, perché questo stesso discorso di non lasciare indietro nessuno e quindi, se io non applico delle regole al cittadino italiano, non le posso imporre neanche al cittadino europeo, è quella cosa che permette a camion di cinquant'anni, di quarant'anni, vecchi, a gasolio, senza filtri, magari di qualche Paese dell'Est, amico di qualche nostro politico che va per la maggiore o ex amico di qualche nostro politico, che andava per la maggiore, di venire qui con il loro camion altamente inquinante e questi camion, poi vanno nei centri logistici e passano molto anche sulla SP40 detta Binasca, e ne passano centinaia, se non migliaia al giorno.

Quindi, quando affrontiamo un argomento, dobbiamo tener presente, che questo mondo è molto complicato, quando noi esprimiamo un principio, nessuno deve rimanere... non possiamo lasciare le persone indietro che non può comprarsi la macchina ibrida o elettrica, questo discorso poi si allarga, questo discorso si allarga e va a coinvolgere altri ambiti, su cui noi poi paghiamo pesanti conseguenze e questo, vale non solo per i camion dei Paesi, diciamo principalmente Paesi dell'Est, che vengono qui con mezzi molto, ma molto inquinanti, ma vale anche per altri aspetti: vale per gli aspetti della tutela del lavoro, perché applicano contratti di questi Paesi, perché non c'è armonizzazione. Quindi, dobbiamo stare molto attenti, quando anche nelle piccole cose che sembra che riguardino cose nostre, non guardiamo i fatti, ma applichiamo dei principi, che se li trasportiamo su una strada diversa, hanno delle conseguenze molto, ma molto negative. Anticipo la dichiarazione di voto: per tutti questi motivi, il mio voto

sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Aversa. Ha chiesto la parola per il secondo intervento il Consigliere Giacopino, prego.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie, Presidente. Io sarò molto, ma molto breve. L'arte di sviare l'attenzione, è un'arte che non è comune a molti, però su un punto mi trovo d'accordo con il mio precedente (...) chi mi ha preceduto. Ci arrivano in Italia i mezzi dall'Est Europa inquinanti, non ha fatto altro che rimarcare quello che ho detto prima, ma io ho previsto rimanere nel mio piccolo, nel mio orticello questo in questo istante, ed è il motivo per cui siamo qua: stiamo lavorando per i cittadini sangiulianesi. I cittadini sangiulianesi, che dipendono da questa Amministrazione, (...) un contesto Legislativo, devono essere pur tranquilli che questa Amministrazione, questo Consiglio, dà pari opportunità a tutti: uomini, donne, maschi, femmine, religione e nazionalità, etnie e quant'altro, punto, questo è il concetto. Uguaglianza: l'uguaglianza di pari diritti per tutti e obbligare dei mezzi elettrici o ibridi, crea discrepanza tra gli uni dagli altri. Per cui, pur condividendo quanto ha detto sull'SP40 il Consigliere di prima, va benissimo, ma in questo istante stiamo lavorando per i sangiulianesi, è quello che m'interessa. Anticipo già che il mio voto sarà favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Giacopino. Vorrei fare un intervento. Inizio con una battuta, in base a quello che ha detto prima il Consigliere Aversa. Per quanto mi riguarda, non sto a discutere, perché gli altri prima o dopo di me, non hanno visto questo Regolamento, lei ha detto che probabilmente c'erano delle priorità diverse e le assicuro che in quel periodo, avevo delle priorità molto, ma molto più importanti, anche se questo è un argomento importante. A parte questa deviazione, penso che sia importante quello che lei ha detto, è giusto pensare che dobbiamo cambiare il modo di approcciare quella che è la nostra vita, quindi, tutto quello che ci circonda. Prima di tutto dall'educazione che dovremmo insegnare a tutti i nostri figli, perché parliamo di aria pulita, poi, magari siamo quelli che non facciamo quello che va fatto e non insegniamo a rispettare quella che è la natura. In questo caso questo Regolamento, ben venga un Regolamento di questo genere, ben venga e sono contenta che le due Commissioni congiunte hanno trovato un punto d'incontro e hanno inserito qualcosa in più: perché vuol dire che qualcosa sta cambiando. Sono però dei passi, che vanno fatti un piede davanti all'altro. Quindi, incominciare già a chiedere qualcosa di diverso e quindi, metterlo in un Regolamento, quindi, chiedendo che ne è stato chiesto dall'emendamento, quindi, la possibilità che vengano utilizzate

per il servizio, dei mezzi con basso grado di inquinamento, direi che è un fatto molto positivo per San Giuliano, vuol dire che l'attenzione c'è su questo argomento. Però, il problema è molto più vasto. Prima, stavo guardando dei dati giusto per curiosità: in Italia gli autobus che sono i mezzi più inquinanti, in Italia hanno in media undici anni e quattro mesi, negli altri Paesi arriviamo a sette anni. Quindi, il problema è molto più vasto. Ma, se San Giuliano sta facendo qualcosa, poco? Ben venga e se naturalmente l'idea è quella di non obbligare ad avere solo quei mezzi, è perché si dà la possibilità che possano migliorare quello che è il loro settore, quelle che sono le loro possibilità, ampliando con mezzi di questo genere, perché comunque viene richiesto, poi, cambierà il Regolamento, quando cambierà anche il Regolamento nazionale, dove è l'obbligo. Poi naturalmente, lei può avere anche ragione, ma parliamo anche di costi, parliamo di impegni, parliamo di gente e poi, soprattutto in questo periodo, è meglio forse non esagerare neanche negli investimenti. Quindi, il fatto già di chiederlo, è positivo. Quindi, ripeto: elogio ancora il fatto che le due Commissioni si sono riunite e hanno inserito questa clausola. Finisco qui il mio intervento. Prego, il Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. Secondo me, su alcuni aspetti quasi siamo usciti fuori tema. Nel senso che, noi siamo stati chiamati a parlare comunque di un Regolamento, che in sostanza andava aggiornato alle normative e giustamente, tutti voi Consiglieri all'unanimità, cioè, tutti i Commissari hanno comunque posto l'attenzione, come sottolineato anche dal Presidente, proprio sul tema dell'inquinamento e quindi sul fare qualcosa e nel nostro piccolo, questo qualcosa l'abbiamo fatto. E secondo me, di più non si poteva fare, anche perché, non è che abbiamo avuto tanto margine nel poter poi andare a modificare determinati articoli del Regolamento, perché comunque, fanno riferimento a delle norme ben specifiche. Quindi, non è che potevamo entrare nel merito di ogni articolo. E che dei tanti interventi che abbiamo fatto in Commissione, proprio per chiedere delucidazioni all'architetto Margutti, in sostanza si è capito questo: che c'erano dei paletti ben precisi. Poi certo, è un Regolamento dell'89 aggiornato a una normativa del '92? Benissimo, io a questo punto dico: ben venga l'Amministrazione Segala, che ha provveduto insomma ad aggiornarlo.

Poi, sul tema dell'inquinamento, sono d'accordo con tutti quanti, bisogna (...) particolare intenzione. Ricordiamoci che questo (...) è un Regolamento che prevede su San Giuliano, appena sette autorizzazioni: io non so quanto possa andare a incidere sette auto inquinanti, che poi è da vedere se le auto che hanno gli attuali conducenti in possesso, siano inquinanti o no, o quale comunque normativa rispettano. Però, non vedo quale possa essere l'incidenza, quando poi, come ricordato anche, che ha citato il dato la Presidente, degli autobus che ci sono sul territorio nazionale o tanti taxi, ci sono comunque sul territorio, francamente, fare tutta insomma questa polemica per sette auto, che ripeto: non è detto che siano inquinanti, magari qualcuno dei conducenti ha già un'auto magari ibrida, mi sembra sinceramente superfluo. Quindi, direi

comunque di rimanere sul tema, che noi stiamo andando a votare un Regolamento, che è stato aggiornato alla normativa, tutto qua. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Cozzolino. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Ghilardi, prego.

CONSIGLIERE GHILARDI

Grazie, Presidente. Il mio è veloce, veloce. Anch'io noto spesso che in alcuni interventi, che svia sull'argomento, chi va a parlare di cose che non sono proprio inerenti all'argomento stesso di cui stiamo parlando. Nel senso che, ora stiamo votando semplicemente questo Regolamento, emendato al punto 10, come è stato votato nell'intervento. Quindi, i direi sempre: soffermiamoci sul tema di questo Regolamento a San Giuliano, che ha una modifica positiva sul tema dell'inquinamento. Si può fare di può certamente, si può migliorare sempre, però fermiamoci su quello, altrimenti negli interventi, si rischia poi di andare a partire nei Regolamenti, a parlare da Adamo ed Eva, cioè, voglio dire: soffermiamoci su questo tema che è quello del Regolamento e non rubo altro tempo, e saremo favorevoli... voteremo favorevolmente al Regolamento. Grazie Presidente, le riedo la parola.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Ghilardi. Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Nessun'altra richiesta di voto, scusate, d'intervento. Passiamo quindi, alle dichiarazioni di voto. Giacomino, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie, Presidente. La deliberazione l'ho (...) anche prima, la cosa che volevo sottolineare, che ringrazio entrambe le Commissioni, che si sono adoperate affinché venissero rispettati i diritti e le opportunità per tutti: questo semplicemente il mio pensiero. E naturalmente, il voto del Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia è favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Ma, io ho espresso già la mia intenzione di astenermi, però, vorrei anche puntualizzare alcune cose. Di solito io non faccio commenti su quello che dicono gli altri Consiglieri, però, probabilmente sbaglio. E quindi, in questa dichiarazione di voto, cercherò di argomentare il mio pensiero, anche in relazione ad alcune critiche che mi sono state fatte da altri Consiglieri. La prima critica: "Noi lavoriamo per i cittadini di San Giuliano". Ma, non so dove

l'ha letto questo Consigliere. Perché? Noi non lavoriamo per i cittadini di San Giuliano, i requisiti generali per il rilascio delle autorizzazioni...

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, mi perdoni, però io le sto chiedendo la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

La dichiarazione di voto...

(Seguono interventi sovrapposti incomprensibile)

PRESIDENTE

La dichiarazione di voto non è rispondere alle altre...

CONSIGLIERE AVERSA

Scusi Presidente, se io vengo ripreso dal Consigliere Giacomino, perché faccio... divago, vado fuori tema e lui lavora per i cittadini di San Giuliano, mi permetterà di dire che, l'affermazione del Capogruppo Giacomino, che lui lavora per i cittadini di San Giuliano, è completamente priva di fondamento.

PRESIDENTE

Tutti sanno che, siamo tutti qui per lo stesso motivo, lavoriamo tutti per i cittadini: chi bene, chi male, chi...

CONSIGLIERE AVERSA

Però...

(Seguono interventi sovrapposti incomprensibile)

PRESIDENTE

Non è... non è questo, no, Consigliere Aversa, lei lo so che (...) non è la stessa dimostrazione da parte sua. Però le dico: è una dichiarazione di voto, quindi, il voto...

CONSIGLIERE AVERSA

Scusi, Presidente, se la dichiarazione di voto dà cinque minuti di tempo, vuole dire che ognuno la può argomentare.

PRESIDENTE

Tre, tre minuti.

CONSIGLIERE AVERSA

Ho capito, però me ne lasci tre, mi lasci dire quello devo dire in tre minuti e poi mi blocca. La prego, sia gentile.

PRESIDENTE

Io le do tre minuti per fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, per fare la dichiarazione di voto. Allora, noi non lavoriamo per i cittadini di San Giuliano, in quel caso io che mi astengo, dice: "Aversa non lavora per i cittadini di San Giuliano". No, non c'entra nulla, perché i requisiti per venire a fare l'NCC sono: essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea o di altro Stato, purché in possesso di regolare permesso di (...) ai sensi della normativa vigente. Quindi, non stiamo lavorando per i cittadini di San Giuliano, stiamo lavorando anche per i cittadini di (...) di Varese, francese, tedesco, olandese, belga. Quindi, volevo chiarire. Dopodiché, io non ho fatto nessuna polemica, ho argomentato il mio voto di astensione, ho detto che, questo Regolamento va bene farlo, ma comunque le norme sovraordinate sarebbero comunque applicabili esattamente allo stesso modo, e ho detto che, a mio parere, se noi vogliamo tutelare l'ambiente, avremmo dovuto mettere, come da emendamento presentato e ribadisco: che aveva parere favorevole, (...) potevamo metterlo tra i requisiti e non così come foglia di fico fra i motivi di... mi sfugge il termine (...) tra i motivi di... va beh, comunque... tra i titoli di preferenza, mi ero sbagliato con l'articolo. Quindi, è tutto qua il motivo della mia astensione, cioè, con un po' di coraggio in più per quello che serve, sono solo sette macchine, magari fra x anni, però un cittadino polacco per ipotesi, noi vogliamo favorire quelli di San Giuliano, un cittadini polacco che è un cittadino europeo, può venire qui con una macchina che non risponde ai requisiti o che risponde a quelli meno tassativi, che stiamo mettendo noi e avrebbe diritto ad avere l'autorizzazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Aversa. Consigliera Carminati, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CARMINATI

Sì, grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole, anche perché mi sembra che il lavoro fatto durante le Commissioni, sia stato condiviso da tutti e si è arrivati già con un lavoro fatto anche con l'emendamento presentato, fatto da tutti i Consiglieri. Quindi, sicuramente il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Carminati. Consigliere Cozzolino, dichiarazione di voto. Non si sente Consigliere, ha il microfono spento. Consigliere Cozzolino, non la sento per la dichiarazione di

voto.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Mi scusi, Presidente. Non la sentivo io, si vede che si è bloccato qualche cosa. Sì poi, il voto di Forza Italia sarà favorevole, come avevo anche già anticipato, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ghilardi, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GHILARDI

Anche da parte nostra, come anticipato in precedenza, il voto è favorevole su questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE

Amministrazione, dichiarazione di voto.

SINDACO

Sì favorevole, grazie Presidente. Ringrazio ancora la Commissione e la Presidente Magri e il Presidente Ghilardi e i Gruppi di Maggioranza e Opposizione, che hanno votato e lavorato insieme, a riprova che sulle regole credo che l'unità si trovi sempre e che c'è voglia di collaborare. Quindi, questo fa piacere e ringrazio tutti i Gruppi Consiliari che voteranno a favore, grazie.

PRESIDENTE

Allora, l'Ordine del Giorno dov'è? Devo essermelo perso. Dov'è l'Ordine del Giorno? Mettiamo quindi in votazione il punto n. 7 all'Ordine del Giorno: **“Approvazione del nuovo Regolamento Comunale per il servizio di noleggio da rimessa, con conducente a mezzo di autovettura e contestuale abrogazione del Regolamento Comunale, per il servizio di autonoleggio da rimessa di autovetture e autobus con conducente, limitatamente alla disposizione relativa al noleggio delle autovetture, approvato con delibera di Consiglio Comunale il 5 maggio 1989, numero 116”**. Quindi, lo mettiamo in votazione, così com'è stato emendato e accolto. Quindi, nella sua interezza, compreso l'emendamento. La lettera sorteggiata è la lettera G.

Garbellini, dopo.

Ghilardi: “Favorevole”.

Giacopino: “Favorevole”.

Grego favorevole.

Ledda, dopo.

Magri: "Favorevole".

Olivieri: "Favorevole".

(1.20.49 XXX)

Scusate, Ledda ha un problema col tablet.

PRESIDENTE

Ah, okay. Grazie.

CONSIGLIERE LEDDA

Ci sono.

PRESIDENTE

Dopo richiamo, dopo.

CONSIGLIERE LEDDA

Okay, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Prego.

Padula: "Favorevole".

Segala: "Favorevole".

Vinci: "Favorevole".

Vottero: "Favorevole".

Aversa: "Astenuto".

Blasio, dopo.

Caponetto: "Favorevole".

Carminati: "Favorevole".

Continanza, Continanza: "Favorevole". Non si è sentito prima.

Cozzolino: "Favorevole".

Daniele, c'è? Non vedo. Daniele: "Sì, favorevole".

Fiore: "Favorevole".

Garbellini: "Favorevole, scusi, ma (...) linea.

Ledda: "Favorevole".

Blasio: "Presidente mi scusi, mi ero assentato un attimo. Favorevole".

Esito della votazione:

Favorevoli: 18

Contrari: nessuno

Astenuti: 1

Il punto n. 7 all'ordine del giorno, come è stato votato emendato **viene approvato.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 8 dell'Ordine del Giorno:

ADOZIONE AGGIORNAMENTO PIANO ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE 2021.

PRESIDENTE

Prego, il Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO

Sì, grazie. Molto rapidamente, questa delibera è stata illustrata dal dottor Quaglia, che è il Tecnico incarico della società Ambite, Ambiente e Tecnologie che ha l'incarico per la redazione del Piano di zonizzazione acustica nella Commissione del 9 di febbraio. Siamo davanti a un primo passaggio, che è appunto l'adozione dell'aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica che, fa parte del procedimento... diciamo, fa parte, è correlato al procedimento che abbiamo concluso all'inizio di gennaio, di Variante del Piano di Governo del Territorio. La Legge Regionale 13 del 2001, prevede la necessità di andare a modificare, ad aggiornare il Piano di zonizzazione acustica, in conseguenza alla pianificazione e quindi, con la Variante Generale, proprio come elemento caratteristico della Variante che abbiamo approvato, avevamo anche detto che l'Amministrazione avrebbe dato tutti gli incarichi necessari per aggiornare tutti i documenti correlati, uno di questi è il Piano di zonizzazione acustica (...) che abbiamo approvato e siamo attualmente in fase di VAS per quanto riguarda il PGTU, quindi, il Piano Urbano del Traffico.

Oggi, siamo davanti all'adozione del Piano di zonizzazione acustica, una volta approvato scatteranno i sessanti giorni per eventuali osservazioni. E' un termine che poteva oscillare da quarantacinque a sessanta, è stato scelto... appunto, sono stati scelti sessanta giorni, per dare la possibilità a tutti gli stakeholder, con eventuali osservazioni, per diciamo modificare questo Piano che oggi viene invece solamente adottato. Quindi, fra sessanta giorni, ci ritroveremo a diciamo per l'approvazione e anche l'analisi di eventuali osservazioni. Quindi, questo è il contenuto della zonizzazione acustica, i cui contenuti tecnici, mi rifaccio invece a quanto detto in Commissione Urbanistica da coloro che l'hanno esteso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Se ci sono iscritti a intervenire per la discussione generale. Prego, Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Solo per riferire qualcosa d'interessante, che è emerso dalla Commissione. Adesso, non mi ricordo se la domanda l'avevo fatta io o qualche altro Consigliere, ma la

domanda era stata: noi abbiamo con l'atterraggio aereo, molto spesso atterrano degli aerei molto rumorosi, sicuramente superiori ai... io ho detto sessantacinque decibel (...) quello che tra l'altro è il limite per il (...) d'atterraggio, ma molti di questi sono chiaramente in fase di atterraggio quando passano sulle nostre case, specialmente in questa zona e oltre, superano sicuramente i sessantacinque decibel, non c'è bisogno di perizia acustica per stabilirlo. Quindi, avendo un nuovo Piano di zonizzazione, che per ogni zona del territorio di San Giuliano, stabilisce un limite massimo di emissioni, in relazione a tutta una serie di parametri: vicinanze nelle scuole, zone residenziali, zone industriali, zone produttive, cono di atterraggio aereo. (...) strade, strade ad alta percorrenza, ferrovie, autostrade, per ogni zona c'è un limite e dopodiché, i limiti vengono variati in funzione delle ore diurne, delle ore notturne e così via. Tutto questo, può tutelare il cittadino che si sente lesa, nel senso che, ci sono dei contraddittori alle norme (...) ionizzazione e soprattutto, per i rumori più molesti, quelli degli aerei, può essere responsabile il Comune per un eventuale superamento dei limiti da parte degli aerei che atterrano? La risposta è stata no. Quindi, fondamentalmente questo Piano di zonizzazione, serve a stabilire dei limiti, tra l'altro (...) quindi, non è che abbiamo anche qui molti margini, poi però di fatto, gli strumenti per il cittadino, per poter azionare un suo diritto di non veder superati i limiti zona per zona e tempo per tempo vigente, mi sembra che siano molto scarsi. Basta, volevo semplicemente dire questo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Aversa. Ci sono altri interventi? Nessun intervento. A questo punto, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Giacomino, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Nessuna dichiarazione, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Io mi astengo su questo Regolamento, perché è un Regolamento molto tecnico. Nella Commissione, qualcosa di più ho capito e mi astengo per questo motivo, in attesa di vedere se questo Regolamento avrà delle osservazioni o meno, perché se non dovesse avere osservazioni entro sessanti giorni previsto per Legge, questo mi darebbe molto da pensare. Quindi, il mio voto sarà d'astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere. Consigliera Carminati, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CARMINATI

Il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Cozzolino, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Il voto di Forza Italia sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ghilardi.

CONSIGLIERE GHILARDI

Grazie, Presidente. Dopo aver ascoltato diciamo nella Commissione Urbanistica, il dottor Quaglia che ha relazionato in merito a questo tema, molto... in maniera esaustiva, direi che il nostro voto è favorevole certamente. Grazie.

PRESIDENTE

Una dichiarazione dell'Amministrazione.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Siamo diciamo, a favore ovviamente dell'adozione di questo Piano, che non è un Regolamento e mi pare anche che i toni stasera, siano cambiati molto rispetto alla Commissione, forse perché si è approfondita la questione e si è detto giustamente che è un documento molto tecnico e quindi, siamo contenti che diciamo, rispetto alla posizione della Commissione, sia maturata la scelta dei Gruppi di cambiare l'approccio. Quindi, votiamo a favore e accogliamo con favore questo cambio di approccio che c'è stato in Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Lettera V. Mettiamo quindi in votazione il punto n. 8 all'Ordine del Giorno: **“Adozione aggiornamento Piano zonizzazione acustica del territorio comunale 2021”**.

Vinci: favorevole, contrario, astenuto. “Favorevole”.

Vottero: “Favorevole”.

Aversa: “Astenuato”.

Blasio: “Esprimo voto favorevole”.

Caponetto: “Favorevole”.

Carminati: "Astenuta".
Continanza: "Favorevole".
Cozzolino: "Favorevole".
Daniele: "Favorevole".
Fiore: "Favorevole".
Garbellini: "Favorevole".
Ghilardi: "Favorevole".
Giacopino: "Favorevole".
Grego astenuta.
Ledda, Ledda, Ledda: "Favorevole".
Magri: "Astenuta".
Olivieri: "Favorevole".
Padula: "Favorevole".
Segala: "Favorevole".

Esito della votazione:

Favorevoli: 15

Contrari: nessuno

Astenuti: 4

Il punto all'ordine del giorno **viene accettato, viene approvato.**

Adesso vi chiedo, dobbiamo mettere in votazione l'immediata eseguibilità. Manteniamo la stessa lettera, che è la V, ripariamo.

Vinci: "Favorevole".
Vottero: "Favorevole".
Aversa: "Astenuto".
Blasio: "Voto favorevole".
Caponetto: "Favorevole".
Carminati: "Favorevole".
Continanza: "Favorevole".
Cozzolino: "Favorevole".
Daniele: "Favorevole".
Fiore: "Favorevole".
Garbellini: "Favorevole".
Ghilardi: "Favorevole".
Giacopino: "Favorevole".
Grego favorevole.

Grossi... no.

Ledda: "Favorevole".

Magri: "Astenuta".

Olivieri: "Favorevole".

Padula: "Favorevole".

Segala: "Favorevole".

Esito della votazione:

Favorevoli: 18

Contrari: nessuno

Astenuti: 1

Diamo l'immediata eseguibilità

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 9 all'Ordine del Giorno:

ANNULLAMENTO IN AUTOTELE DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO N. 72 IN DATA 30 NOVEMBRE 2020 AVENTE AD OGGETTO: "SURROGAZIONE DEL COMUNSIGLIERE COMUNALE NICOLA STRIPPOLI", presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle. Consigliere Cozzolino, ha chiesto la parola?

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. Su questo punto, noi abbiamo una questione pregiudiziale da presentare, da proporre.

SEGRETARIO GENERALE

Chiedo scusa Presidente, parlo il pubblico. Se il punto non viene illustrato, il pubblico non capisce di che cosa si sta parlando.

PRESIDENTE

Scusi un secondo eh? Arrivo subito. La questione pregiudiziale, no, stavo leggendo: "Si ha quando viene proposto che un argomento non debba discutersi, precisandone i motivi. La questione pregiudiziale può essere posta anche prima della votazione della delibera, proponendone il ritiro". Questo Regolamento, un pochino andrebbe sistemato, perché "La questione pregiudiziale, si ha quando viene proposto che un argomento non debba discutersi, precisandone i motivi", punto. "La questione pregiudiziale, può essere posta, anche prima della votazione della delibera, proponendone il ritiro. La questione pregiudiziale e sospensiva, possono essere proposte", okay, e poi dice chi può parlare e chi non può parlare. Quindi, il Segretario mi sta dicendo che prima deve essere illustrata?

SEGRETARIO GENERALE

Se non viene illustrata, chi... il pubblico non comprende, non c'è la...

PRESIDENTE

No, no, io sono d'accordo con lei, ma lei è d'accordo con me, che il comma numero 1, andrebbe un pochino aggiustato? Quindi, chiedo alla...

SEGRETARIO GENERALE

Beh, però discusso e illustrato sono due cose diverse eh?

PRESIDENTE

Sì. E' soltanto spesso e volentieri, perché chi deve utilizzare uno strumento, più e chiaro e

meglio è, quindi chiedo...

SEGRETARIO GENERALE

Credo che (...) avrà modo di mettersi all'opera immantinentemente, come si dice in questi casi.

PRESIDENTE

Okay, chiedo al Commissario degli Affari Istituzionale. Okay, lei mi dice così, io non metto in dubbio eh? Ho solo letto quello che c'è scritto. Prego, il Consigliere Aversa di illustre il punto numero 9, grazie.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Ma, io penso che, sia chiaro il senso della questione sospensiva, che non può essere discussa, ovviamente deve essere illustrata, perché altrimenti sarebbe una condizione sul fatto di metterla all'Ordine del Giorno. Se non viene neanche illustrata, è un punto che non è stato fatto all'Ordine del Giorno, quindi secondo me, tra una interpretazione delle norme nel significato che può essere attribuita a norme, che disciplinano anche l'Ordine del Giorno, se si vota solo la questione sospensiva, in pratica è come togliere dall'Ordine del Giorno un punto e questo non è permesso. Quindi, ringrazio sia il Presidente, che il Segretario e vado a illustrare, quella che è una questione che avevo già posto come questione d'urgenza e con il sorriso vorrei dire che qui, sembra che la Maggioranza voglia fare ostruzionismo, ma gli è andata male. Perché porre una questione pregiudiziale su una questione di tale importanza, posso definirlo solo ostruzionismo. Dopodiché, ognuno si regola come crede e voterà a favore o contro.

Vado a illustrare la proposta, premettendo che l'avevo già fatto, la stessa proposta era stata (...) come urgente, ma non era stata ammessa come urgenza, e dopodiché sulla... in un precedente Consiglio di gennaio, e visto che non era stata posta, accolta l'urgenza, avevo presentato una risoluzione, ma anche la risoluzione mi era stata bocciata come urgenza. Il problema, è la surroga del Consigliere Nicola Strippoli. "Premesso che, con delibera di Consiglio del 30 novembre, veniva approvata la surrogazione del Consigliere Comunale Strippoli, attribuendo un seggio (...) primo dei non eletti, tra i candidati della lista 4 Movimento 5 Stelle e precisamente alla signora Michela Messina. Premesso inoltre, che a seguito della delibera, il Presidente del Consiglio Comunale, indicava agli Uffici di trasmettere alla Consiglieria neo eletta, le istruzioni per l'accesso alla piattaforma elettronica, senza peraltro autorizzare la stessa a partecipare alle riunioni mediante video collegamento". Questo era il motivo per cui, io avevo detto, che secondo me il Consiglio Comunale del 30 novembre non poteva essere tenuto. Perché, seppure volessimo ammettere in via ipotetica, che la surroga è stata perfezionata, per quel Consiglio perlomeno, ma io presumo anche per altri, poi cercheremo di chiarirlo, alla Consiglieria non sono state date le istruzioni per l'accesso alla piattaforma (...). Quindi, la Consiglieria ormai da

cinque Consigli, la presunta Consigliera, l'ipotetica Consigliera, non ha avuto gli strumenti per poter scaricare la documentazione. E quindi, questo pone un problema per tutti i Consigli che si sono tenuti, a partire dal 30 novembre.

Premesso infine, che in tal modo veniva di fatto preclusa alla neo eletta Consigliera, la possibilità di partecipare alla Seduta del Consiglio, a differenza di quanto avvenuto nella medesima Seduta con il neo eletto Consigliere De Blasio, subentrato al Consigliere Comunale dimissionario della Lista 11 Lega Nord Giuseppe (...). Le istruzioni per l'accesso alla piattaforma e il link per partecipare al Consiglio, che erano stati dati al Consigliere De Blasio, non erano stati dati, e di questo non era stata fornita prova, non è stata fornita tuttora a distanza di quasi due mesi e mezzo alla Consigliera Messina. Visto l'articolo 21 nones", no, allora, ho saltato un pezzo. "Preso atto che, a differenza di quanto avvenuto con il neo eletto Consigliere De Blasio, non erano state acquisite dal competente servizio di Amministrazione (...) le dichiarazioni della signora Michela Messina, in tema di incandidabilità e di ineleggibilità e di incompatibilità, così come è previsto dall'articolo 3° del capo 2 del D.LGS. 267/2000, nonché delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi politici, ai sensi della Legge 611/2012 190". Questo è un punto importante. "Quantunque noi in via ipotetica, dovessimo ammettere che la surroga è stata perfezionata, con la notifica come vedremo dopo fatta in un certo modo, un altro requisito per poter partecipare al Consiglio è aver dato queste dichiarazioni. Non essendo possibile contattare Michela Messina, le dichiarazioni non possono essere acquisite". Il Consiglio Comunale non può far finta di niente, che queste dichiarazioni non possono di fatto essere acquisite e fregarsene ampiamente.

"Visto l'articolo 21 nonies della Legge 27 agosto '90, 241 e successive modifiche e integrazioni, relative all'annullamento in autotutela degli Organi Amministrativi che cito, il provvedimento Amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21(...), esclude i casi da cui al medesimo articolo 21 (...) comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendo le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati dall'Organo che l'ha emanato, ovvero da altro Organo previsto dalla Legge, rimangono ferme le responsabilità commesse all'adozione e al mancato annullamento del provvedimento illegittimo". Veniamo adesso agli altri fatti rilevanti, ai fini della presunta surroga. "Ritenuto che, la comunicazione alla signora Michela Messina, in data 17 novembre 2020, protocollo 45936 del 19/11/2020, che si allega alla presente delibera, come allegato A, con cui si comunicava alla stessa che, virgolette, 'nella prossima Seduta Consiliare utile, si procederà alla sua nomina quale Consigliere Comunale di questa città', chiuse virgolette sia da ritenersi inefficace, in quanto sulla (...) di notifica, non risulta la firma del ricevente, bensì la sola indicazione", ometto per la privacy, madre. "Ritenuto inoltre, che con comunicazione in data 29 agosto '18, prot. 33290 di questo Comune, avente ad oggetto 'rinuncio alla carica di Consigliere Comunale', che si allega alla presente delibera come allegato B, la signora Michela Messina, dichiarava sin da allora, nel caso fosse venuta a ricoprire il ruolo di Consigliera, la sua volontà di

rinunciare a tale carica, motivando tale rinuncia con il motivo di trasferimento all'estero, che avrebbe certo reso molto difficoltoso, effettuare la rinuncia alla carica con le modalità più opportune; ritenuto inoltre, che con comunicazione a mezzo posta elettronica, in data 1° dicembre 2020, inviata alla Segreteria e al Sindaco del Comune di San Giuliano Milanese, che si allega alla presente delibera come allegato C, la signora Michela Messina, richiamando il documento personalmente sottoscritto in data 29 agosto '18, protocollo 33290 (...) citato, confermava alla rinuncia della (...) a Consigliera Comunale; ritenuto inoltre, che comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata, inviata in data 9 dicembre 2020, avente ad oggetto: rinuncia alla carica di Consigliere Comunale, acquisita al protocollo dell'Ente, che si allega alla presente delibera come allegato D, inviata in nome e per conto della signora Michela Messina, dall'avvocato", ometto di nuovo per la privacy, "La signora Michela Messina, diffidava il Comune di San Giuliano Milanese, a provvedere immediatamente, mediante annullamento in autotutela della delibera di surroga, emanata in data 30/11/2020, tenuto conto che, non ha mai assunto la carica di Consigliera Comunale, con la conseguenza che alcune e obbligo, dovrà esserle imposto in tal senso, che in caso contrario si procederà agendo presso tutte le competenti sedi, per la tutela dei propri diritti, senza ulteriore preavviso e con (...) di costi a carico del Comune di San Giuliano Milanese.

Ritenuto infine, che per prassi consolidata, il Comune di San Giuliano Milanese, non procede alla surroga immediata", virgolette, "Al candidato che nella medesima lista, segue immediatamente l'ultimo eletto", chiuse virgolette, "Come letteralmente previsto dal (...) 45, comma 1, del D.LGS. 267/2000, bensì, accetta la comunicazione di rinuncia alla nomina, confronta da ultimo la delibera del Consiglio Comunale numero 1 del 24 febbraio '20, avente ad oggetto: surrogazione della Consigliera Comunale", ometto per la privacy, "in cui sono state acquisite le rinunce alla carica dei signori X", ometto per la privacy, "Y", ometto per la privacy, "W", ometto per la privacy, quindi, tre Consiglieri, rispettivamente con note del 20 gennaio 2020 protocollo (...) 545 del 28 gennaio 2020, protocollo 3727 e del 17/02/2020, protocollo 6914, richiamato il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, ai sensi del (...) 49 del Testo Unico, D.LGS. 18 agosto 2000, numero 167, delibera: 1) Di prendere atto della rinuncia della nomina della Consigliera Comunale signora Michela Messina; 2) Di annullare, ai sensi dell'articolo 21 nonies della Legge 7 agosto '90, numero 241 e successive modifiche e integrazioni, la delibera di Consiglio del 30 novembre 2020. Infine, con separata votazione delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 134, 4° comma del Decreto Legislativo 267/2000". Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Aversa. Allora, ogni tanto io però ho bisogno l'intervento anche del Segretario, perché questa faccenda è veramente da tantissimo tempo che ne stiamo discutendo, e chiederei anche appunto cosa può dirci il Segretario, anche perché va beh,

richiamato il parere di regolarità tecnica (...) responsabile del Settore Affari Generali, ai sensi dell'articolo, quindi, capire se effettivamente lui ha dato questo tipo di parere prima di tutto, e poi... potete chiudere... abituatevi a chiudere i microfoni, perché sentiamo anche quello che succede intorno a voi. Grazie. Dicevo appunto, il Segretario, se può intervenire, giusto per avere conferma della regolarità del parere tecnico e poi, visto che sono state effettuate molteplici azioni su questa questione, se per favore, può dare le varie delucidazioni dei vari passaggi e ripeto: e anche sulla questione del parere tecnico. Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, volevo dire, per quanto riguarda la proposta di deliberazione di annullamento in autotutela, della surroga della Consigliera Michela Messina, io ho espresso un parere di regolarità tecnica in data 28 dicembre, che si concludeva, nel senso che la proposta non poteva considerarsi tecnicamente regolare, per una serie di ragioni che sono illustrate in maniera perfetta, dal Prefetto di Milano, Renato Saccone, al quale il Comune ha chiesto una illuminazione, soprattutto sulla questione: se un Consigliere possa rinunciare preventivamente alla surroga, anche due anni prima del verificarsi del seggio vacante. Quel parere fu messo per iscritto, che io ricordi, dovrebbe essere stato diramato a tutti i Consiglieri, se qualcuno non l'ha mai avuto lo dica, cerchiamo di metterglielo a disposizione.

Poi, io devo dire anche un'altra cosa, che nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, il Consigliere Aversa ha preannunciato l'emendamento a questa proposta, poi, non lo so se l'emendamento è arrivato o non è arrivato. Comunque, per me il parere del Prefetto e del Ministero dell'Interno, sono più che illuminanti e quindi, non abbiamo motivo di discostarci da quella linea interpretativa, ecco. Quindi, la surroga fatta il 30 novembre, era più che regolare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Segretario. Allora, è stata esposta da parte del Consigliere Aversa. E' stata posta la questione pregiudiziale da parte del Consigliere Cozzolino, che deve però naturalmente precisarne i motivi. Prego, Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie. Intanto, preciso che la questione pregiudiziale è a nome di tutta la Maggioranza, quindi, non solo di Forza Italia, ma la illustro io. Per cui, proponiamo quindi, su questa proposta di delibera, proponiamo la questione pregiudiziale, in quanto l'annullamento in autotutela che ha chiesto il Consigliere Aversa, ha un parere di regolarità tecnica contraria, come appena precisato dal Segretario. In altri termini, votando a favore dell'annullamento in autotutela, si arriverebbe a creare una illegittimità che oggi non esiste. Sulla vicenda della surroga del Consigliere Strippoli, infatti, il Consiglio Comunale, (...) dei problemi interni a un partito, il Movimento 5 Stelle, ormai dal 30 novembre. L'Amministrazione Comunale, ha già interpellato la

Prefettura di Milano, che ha ritenuto di aderire a quanto fatto dalla Segreteria Generale dell'Ente. Pertanto, i motivi che ci fanno propendere per la pregiudiziale, sono: nessuna disparità di trattamento con l'altro Consigliere eletto per surroga, signor Giuseppe De Blasio e la signora Messina, in quanto tutti e due rispondono delle credenziali per accedere all'area Icloud, al fine di consultare la documentazione delle Sedute del Consiglio Comunale.

Il fatto che la Consigliera Messina, possa trovarsi in un luogo ove il segnale di collegamento a internet, possa non risultare adeguatamente efficiente, è solo un impedimento di mero fatto, non imputabile all'Amministrazione. Il fatto che non risultano depositate in Segreteria, le auto dichiarazioni della Consigliera Michela Messina, in ordine all'assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e inconfiribilità, non è una ragione ostativa all'assunzione della carica di Consigliere Comunale e all'esercizio di connesse prerogative.

La notificazione e la partecipazione di norma alla signora Messina, conseguente alle dimissioni del Consigliere Strippoli, risulta regolare e pienamente efficace, in quanto la destinataria, ha conservato la residenza nel territorio di San Giuliano Milanese. Correttamente quindi, la madre dell'interessata, in qualità di titolare dell'abitazione e sua convivente anagrafica, ha ritirato il documento nelle sue mani, non sottoscrivendo (...) in quanto non previsto dall'articolo 139, 4° comma del Codice di Procedura Civile. La lettera con la quale la candidata Michela Messina, in data 29 agosto 2018, che annunciava il suo trasferimento all'estero e alla sua rinuncia preventiva all'elezione per surroga dell'eventualità e del verificarsi di un seggio vacante, cosa che poi si è materializzata solo dopo due anni, è stata considerata inefficace e non idonea a incidere sull'istruttoria della deliberazione, che ha portato alla sua nomina in data 30 novembre scorso. A tal proposito, si fa un rinvio al parere del Ministero dell'Interno trasmesso dal Sindaco alla Prefettura. Risulta inefficace la lettera del 1° dicembre scorso, per le ragioni viste sopra, con la quale la Consigliera Messina conferma la volontà di non assumere la carica di Consigliere Comunale.

L'istanza di annullamento della deliberazione di surroga, presentata dall'avvocato della Messina il 10 dicembre scorso, non è supportata dalla dimostrazione dell'avvenuto conferimento dell'incarico per iscritto, dall'individuazione della norma di Legge che si assume violata e dalla evidenziazione dell'interesse pubblico attuale alla rimozione del provvedimento di cui si (...) l'illegittimità. Ammesso e non concesso, che si possa parlare di una situazione di impedimento permanente, anziché temporanea, di un Consigliere a esercitare la sua funzione, va ricordato che l'articolo 53 del Testo Unico Enti Locali, prevede espressamente la fattispecie di impedimento (...) Sindaco, ma nulla dice dell'eventuale impedimento permanente dei singoli Consiglieri. Il dispositivo di deliberazione, si limita a privare il (...) Consigliere di un suo componente, ma nulla dice, su come riempire il vuoto che in tal modo si sarebbe creato. Per queste ragioni, poniamo la questione pregiudiziale, ritenendo quindi che, tale deliberazione non debba essere posta in discussione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Cozzolino. Allora, l'articolo 61, comma 5, dice che sulla pregiudiziale può parlare un Consigliere per ciascun Gruppo per non oltre cinque minuti. Il Consiglio decide a maggioranza con votazione palese. Quindi, se ci sono interventi. Non ci sono interventi, a questo punto devo mettere...

CONSIGLIERE AVERSA

Scusi... scusi... scusi Presidente, le ho chiesto io di intervenire.

PRESIDENTE

Ah, scusi non ho...

CONSIGLIERE AVERSA

22.13.

PRESIDENTE

22.13, sì. Prego, Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie, Presidente. Come ha annunciato il Segretario, io mi aspettavo questa mossa ostruzionistica da parte della Maggioranza ovviamente, e ho presentato un emendamento, interamente sostitutivo della delibera. Quindi, adesso mi rimetto al suo parere o a quello del Segretario. Avendo io presentato un emendamento interamente sostitutivo della delibera, o lei me lo fa illustrare ed eventualmente loro lo devono (...) perché altrimenti, qui non mi si fa discutere l'emendamento. Siccome l'emendamento è completamente sostitutivo della proposta di delibera, una questione sospensiva sulla proposta di delibera che io annullo con un emendamento, penso che non sia ammissibile, resto in attesa della sua decisione. Grazie.

PRESIDENTE

Intanto, chiedo scusa al Consigliere Blasio, che mi aveva chiesto la parola dopo il Consigliere Cozzolino, mi perdoni Consigliere Blasio. Se però, nel frattempo mi fa anche chiedere al Segretario, se per favore siccome questa è un caso in cui io non riesco a trovare all'interno del Regolamento, si viene appunto messa la pregiudiziale per una delibera e viene fatto un emendamento, che va a modificare, quindi presentando una completamente diversa, quindi, in questo caso, mi perdoni Segretario, ma ho proprio bisogno della sua esperienza e più ampia conoscenza di Regolamenti. Consigliere Blasio, mi dà ancora qualche minuto, in modo che il Segretario mi possa rispondere?

SEGRETARIO GENERALE

Ma, io pure prendo atto che, il Consigliere Aversa intende presentare un emendamento integralmente sostitutivo, se l'avesse detto fin dall'inizio, forse si evitava la discussione sulla questione pregiudiziale. A questo punto, può essere... io direi, può essere tranquillamente illustrato, però, probabilmente sarà necessario esprimere un parere di regolarità tecnica, cosa che io possa anche fare in questa Seduta, però poi, ho bisogno di sapere io quanti minuti ho a disposizione per metterlo giù, perché dovrò consultare anche dei riferimenti giurisprudenziali e normativi, data la complessità della materia. Quindi, non so, valuti lei...

PRESIDENTE

Però Segretario, no, Segretario: mi perdoni, ma questa volta io non posso dire: valuti lei, perché io non ho un esempio precedente, non ho nulla che mi possa dire...

SEGRETARIO GENERALE

Va bene. Presidente, glielo faccia illustrare. Glielo faccia illustrare.

PRESIDENTE

Io ho chiesto... io ho chiesto aiuto a lei, proprio per evitare di fare qualcosa che non sia corretto e che in un modo o nell'altro, mi venga detto: o che non ho fatto una cosa o che non ho fatto l'altra. Io ho detto: è stato presentato il punto dell'Ordine del Giorno, è stata fatta una pregiudiziale, è stata motivata. D'altro canto, viene detto che c'è un emendamento su quelle che era la delibera presentata, allora ripeto: è una cosa nuova, non è una questione che io possa decidere, perché dipende da me, se voglio o non voglio, se mi piace l'emendamento o non mi piace quello che è stato presentato, perché in questo caso, stiamo facendo, tra virgolette, giurisprudenza okay? Quindi, questo vuol dire che, se succede un'altra volta una cosa del genere, dobbiamo anche in questo caso, e mi rifaccio sempre al Presidente degli Affari Istituzionali, di provvedere anche a queste cose. Perché, non è una scelta che il Presidente fa perché è d'accordo o non è d'accordo, perché poi, se le dico che non sono d'accordo, è come se io non volessi ascoltare l'emendamento del Consigliere Aversa, dall'altra parte, se dico sono d'accordo, mi si taccia, perché io ho voluto fare una cosa che comunque non è prevista, io sono in braghe di tela ripeto: il Regolamento dice determinate cose, io non sono in grado effettivamente di capire se una cosa è superiore o inferiore all'altra, ed è per quello che purtroppo, io chiedo a lei. Se poi, lei mi dice: "Decida lei", è diverso, allora vuol dire che io posso prendere delle decisioni, a prescindere da quello che ci può essere scritto nel Regolamento, a seconda di quello che io ritengo giusto. Cioè, nel senso: per me vale una cosa, piuttosto che l'altra, ma per una questione veramente di correttezza nei confronti di chiunque.

SEGRETARIO GENERALE

Allora Presidente, faccia illustrare l'emendamento.

PRESIDENTE

Okay.

SEGRETARIO GENERALE

Dopodiché, si faranno le valutazioni in ordine e al tempo necessario, per l'istruttoria sull'emendamento e per fare in modo che ogni Consigliere, diciamo, possa pronunciarsi "cognita causa", come dicevano i latini.

PRESIDENTE

Okay. Allora, io mi attengo appunto a quello che lei ha espresso. Però, una domanda soltanto che le faccio, mi chiedo: la questione della pregiudiziale, a questo punto viene accantonata, non ha più valore la pregiudiziale. Se c'è una delibera...

(Segue intervento fuori microfono)

E' stata... è stata presentata una pregiudiziale, quindi, come dice la pregiudiziale, non si deve discutere di questo argomento, quindi, abbiamo presentato l'argomento, abbiamo fatto la pregiudiziale, adesso parliamo che c'è un emendamento, quindi, tutto quello che abbiamo fatto prima non ha valore, cioè, non ha...

(2.03.45)

Posso intervenire?

SEGRETARIO GENERALE

Certo, il testo non è più quello.

(2.03.50 XXX)

Posso Presidente?

PRESIDENTE

Prima c'era il Sindaco... prima c'era il Sindaco.

SINDACO

Scusi, sull'ordine dei lavori, perché (...) ostruzionismo a se stessi. L'emendamento, deve comunque essere votato, non che se il proponente ha una proposta di delibera... qui noi siamo davanti a una proposta di delibera, non a una mozione. Quindi, il Regolamento comunque alle delibere, per far sì che una delibera cambi, l'emendamento sarà (...) deve essere votato dal Consiglio, perché non siamo davanti alla mozione, dove il proponente può dire che lo accetto,

quindi, l'Ordine del Giorno cambia. L'Ordine del Giorno, iscritto al Consiglio Comunale, ha l'oggetto: "Annullamento in autotutela". L'emendamento integralmente sostitutivo, quando verrà presentato verrà illustrato e si discuterà, ma deve essere votato ancor prima. Oggi noi, non è che... non è una mozione, nella mozione, il Regolamento dice che l'emendamento deve essere accettato dal proponente. Qui, siamo davanti a una proposta di delibera, che deve essere depositata per 30 giorni, deve passare dalla Commissione Affari Istituzionali, la Commissione Affari Istituzionali la deve analizzare e poi il Presidente, decorsi i trenta giorni, deve iscriverla comunque all'Ordine del Giorno.

Ora qui, si vorrebbe fare un'altra proposta di delibera, di iniziativa Consiliare, per revocare e non più annullare in autotutela tramite un emendamento integralmente sostitutivo, una proposta di delibera, presentata dallo stesso Consigliere. Allora, io chiedo al Segretario: è possibile fare la disamina degli articoli del Regolamento del Consiglio Comunale, visto che la pregiudiziale è stata posta e come sempre è stato fatto, la pregiudiziale viene... può essere revocata? L'abbiamo fatto ancora ieri sera. Quindi, voglio dire... e avevamo anche forse anche ieri sera gli emendamenti, perché poi è stato presentato un emendamento. Quindi, dico: siccome la proposta c'è, il parere c'è, l'abbiamo discusso, è stato illustrato, io vorrei intervenire sulla pregiudiziale. L'emendamento deve essere posto in votazione, ad oggi, quell'emendamento non è stato approvato, quindi, l'unico testo che è stato iscritto all'Ordine del Giorno, è la proposta di delibera, credo, però se cambia, buono a sapersi, perché sicuramente potremmo utilizzare questa tecnica, quindi, tutte le volte che si vuole per il Consiglio Comunale. Basta essere chiari, perché siamo davanti a una proposta di delibera, non siamo davanti né a una mozione, né a una risoluzione, né a un Ordine del Giorno: siamo davanti a una proposta di delibera Consiliare.

CONSIGLIERE AVERSA

Posso Presidente? Le avevo chiesto la parola.

PRESIDENTE

C'era prima Blasio, che me l'aveva chiesta dopo Cozzolino e non gliel'ho ancora data. Do un attimo la parola a Blasio e poi a lei, Aversa. Prego, Blasio, mi scusi se...

CONSIGLIERE BLASIO

Grazie. Io, il mio intervento ha solo carattere tecnico. In questo momento, non voglio scendere nella disamina della proposta di delibera di annullamento in autotutela. Voglio semplicemente dire, eventualmente richiedere di correggere, perché il mio nominativo è stato tirato in ballo indirettamente in questa vicenda, ma con un cognome completamente sbagliato: io non sono De Blasio, io sono Blasio. E questo il Consigliere Aversa, se lo dovrebbe scrivere quantomeno, perché è dal 30 novembre che io sono presente in questo Consiglio Comunale, ma sono presente come Blasio, non De Blasio. Per cui, stiamo parlando di un'altra persona, e se

mettiamo i nomi e cognomi su proposte di delibere, devono essere cognomi corretti, per cui, richiedo nell'eventualità che si dovesse arrivare a una formale delibera, la correzione del mio cognome. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Blasio. Prego, Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE COZZOLINO

C'ero prima io, Presidente.

PRESIDENTE

Ah, scusatemi, qui... prego Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, solo per dire: noi abbiamo comunque proposto la questione pregiudiziale, dove chiediamo che il punto non venga messo in discussione. Invece, con questa vostra interpretazione, andiamo praticamente a eludere la questione pregiudiziale. C'è l'emendamento, viene presentato in fase di discussione, noi la discussione neanche ci dovremmo arrivare, in base alla questione pregiudiziale. Quindi, io chiedo che si voti sulla questione pregiudiziale. Grazie. Ah, e aggiungo, se mi permette, aggiungo che, sentirsi accusare di ostruzionismo da parte del Consigliere Aversa, a me, fa veramente ridere, ma veramente. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Cozzolino. Allora, un attimo solo, perché non vedo il Segretario.

CONSIGLIERE AVERSA

Posso Presidente? Le avevo chiesto la parola.

PRESIDENTE

Arrivo, arrivo, arrivo. Prego, Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Mi scusi Presidente, pensavo che si fosse dimenticata. Quindi, devo fare altre due scuse. Consigliere Blasio: mi scuso profondamente, ma basta correggerlo, adesso non sono in grado di controllare, perché sono su un computer non mio, ma io i dati li ho presi dalla sua delibera di surroga, non vorrei che fosse sbagliata anche quella, quindi... poi, verificherò. Comunque, intanto mi scuso per il mio errore, che non so se è dipeso da un errore che c'era nella delibera, oppure è stato un errore mio: mi scuso comunque. Dopodiché, mi viene veramente da ridere,

perché questo è ostruzionismo: questo è palesemente ostruzionismo. Una questione pregiudiziale su una cosa così importante, di cui si parla dal 30 novembre, in cui il sottoscritto ha apportato una proposta di delibera urgente, una risoluzione che non è stata ammessa, e dopo due mesi e mezzo, la Consigliera che è fantasma e anche sui giornali se ne parla di una Consigliera fantasma in un Paese in guerra, porre una questione pregiudiziale, se questo non è ostruzionismo, allora vi prego veramente mi viene da ridere, ma allora, non dite che il Consigliere Aversa fa ostruzionismo, perché, cioè, voglio dire: non vorrei citare frasi latine, ma veramente siamo al ridicolo.

Dopodiché, cioè, tante volte il Segretario sulle mie questioni pregiudiziali o risolutive, mi ha dato torto, ma io ho sempre rispettato il suo parere e lo rispetto anche adesso, perché, e questo devo dare atto al Segretario, e io ho imparato, perché ascolto il Segretario anche quando mi dà torto. Voi, lo ascoltate solo quando vi dà ragione. Quando il Segretario mi ha dato torto varie volte, ha espresso un concetto che io ho imparato e cioè. Che è interesse del Consiglio di discutere degli argomenti, di interesse principale del Consiglio è discutere degli argomenti. A questo parametro, il Segretario si sta attenendo anche questa sera e come si è attenuto per tante altre volte, in cui io ho presentato delle questioni pregiudiziali o sospensive. Quindi, l'interesse del Consiglio, è che gli argomenti vengano discussi, perché se un argomento viene messo all'Ordine del Giorno, deve essere discusso, a meno che non ci siano delle questioni. Molte volte, io ho posto delle questioni, non da ultimo ieri sera, nei fatti profondamente premianti, e a maggioranza comunque è stata votata e non sono stati ammessi.

Ma, al di là di questo, il problema è un altro: siccome è interesse del Consiglio discutere, la questione pregiudiziale è su un testo che non c'è più, perché io lo ritiro, e in quanto in data 13 febbraio, oggi ne abbiamo? 16, ho inviato via PEC alle ore 8.42, il testo dell'emendamento integralmente sostitutivo. Quindi, se voi mi fate una questione sospensiva su un testo che io ritiro, perché viene completamente sostituito dall'emendamento, è ovvio che la questione sospensiva, ha ragione il Segretario, va prima esposto l'emendamento e poi eventualmente, dovrete motivare un'altra questione sospensiva e avendo i voti, ma in questo caso, ribadisco che il vostro è un ostruzionismo... non voglio usare aggettivi, ma è un ostruzionismo con molto (...) dietro, però che non sia possibile illustrare l'emendamento interamente sostitutivo, questo sarebbe completamente fuori dalle regole. Grazie.

PRESIDENTE

Due cose: una sono contente che il Consigliere Aversa, abbia detto appunto che sta imparando tantissime cose dal Segretario, e che ha questa opinione molto positiva del suo lavoro: questo è importante. L'altra cosa: ieri sera, abbiamo fatto dei commenti sulla questione ostruzionismo. Allora, se non piace sentirsi dire che si fa ostruzionismo, bisognerebbe non dire agli altri che stanno facendo ostruzionismo, perché ieri sera il Consigliere Molteni, anche se non mi trovava d'accordo, ha detto che è normale, è giusto fare ostruzionismo: vale sì, vale no. Quindi, se lo

evitate forse è meglio, così evitiamo che una volta vale per uno e una volta vale per l'altro. Mi hanno chiesto la parola... allora, io chiedo solo una cortesia: è vero che scrivete... è vero che scrivete, voi, dall'altra parte del mio schermo, io vedo venticinque, mi dà un numero di venticinque persone. Se qualcuno per un motivo o per l'altro, o privatamente o direttamente mi scrive, io rischio di avere magari trenta messaggi. Quindi, se continuate a scrivermi: "Ho chiesto", "Chiedo", "Posso questo", io ne vedo cinque, perché non ho una stringa enorme, quindi, se continuate a chiedermi: "Posso, posso, posso?", quello che ha chiesto prima, automaticamente non lo vedo. Quindi, se continuate... vi chiedo solo la cortesia di darmi la possibilità di leggere, in modo... fino a quando non continuate a scrivere sono andata in ordine, okay? Quindi, vi ringrazio. C'era la Consigliera Magri, che ha chiesto di parlare, C'è il Consigliere Giacomino, che ha chiesto di parlare. Un po' alla volta, faccio parlare tutti.

Stavamo parlando, discutendo per arrivare a una conclusione, okay? Il Segretario... quindi, siamo arrivati a una conclusione, è giusto che dobbiate fare degli interventi, così li fate in modo completo. Il Segretario ha dato l'interpretazione, l'interpretazione di... sulla richiesta del Consigliere Aversa è quella di leggere e presentare il suo emendamento. L'emendamento, che verrà letto e presentato dal Consigliere Aversa, verrà messo in votazione. Se verrà accettato il suo emendamento, va a sostituire completamente la delibera da autotutela, che è stata inserita all'Ordine del Giorno. Se l'emendamento non viene accettato dal proponente, rimane in vigore come Ordine del Giorno quello inserito e dobbiamo ritornare alla pregiudiziale, se il Segretario mi dice che non è così, me lo dica subito. Grazie, così evito magari poi di... grazie.

SEGRETARIO GENERALE

Presidente, mi scusi, ma mi sono dovuto alzare. Mi ripete la domanda finale?

PRESIDENTE

Sì, sì, certo, ci mancherebbe. Allora, la questione è: abbiamo l'argomento che è stato presentato dal Consigliere Aversa, che è il punto 9, l'annullamento in autotutela. E' stata presentata la pregiudiziale. Il Consigliere Aversa, ha preparato un emendamento, una delibera, che va a emendare, completamente... che va presentata e inserita all'Ordine del Giorno. Io adesso faccio... passo la parola al Consigliere Aversa, che va a leggere, a illustrare, quella che è il suo emendamento, metterò l'emendamento in votazione, che il Consigliere Aversa propone, se la votazione accetta l'emendamento, automaticamente diventa il punto all'Ordine del Giorno, se l'emendamento non viene accettato da a chi viene proposto, automaticamente ritorniamo al punto numero 9, che è l'annullamento in autotutela e rimane la pregiudiziale. E' così o è in modo diverso?

SEGRETARIO GENERALE

C'è da fare un'aggiunta: l'emendamento viene illustrato, poi, si valuta come fare l'istruttoria

sull'emendamento, perché se permette, io ho bisogno di un certo tempo per mettere giù il parere di regolarità tecnica. Ma penso, che anche i Consiglieri abbiano bisogno di un pausa di riflessione, per capire quello che c'è scritto nell'emendamento no? Non sappiamo cosa c'è scritto in questo emendamento. Ognuno poi, farà le sue valutazioni. Però, ci possono essere delle implicazioni tecnico-Amministrative, che insomma, vanno illustrate, su cui i Consiglieri hanno bisogno di prendere un minimo di conoscenza. Quindi, si faccia tranquillamente l'illustrazione e poi... poi, diciamo, lei mi darà il tempo che mi potrà dare per il parere di regolarità tecnica e gli altri Consiglieri faranno... diranno la loro, cioè, se sono in grado di votarlo subito o se hanno bisogno di più tempo per approfondirlo, ecco.

PRESIDENTE

Grazie, Segretario per la precisazione. Allora, chiedo solo una cortesia: chiedo sia al Consigliere Giacobino, che alla Consigliera Magri, se è così urgente l'intervento che devono fare, oppure, se possiamo proseguire con il Consigliere Aversa, che va a illustrare l'emendamento. Cioè, se sono qualcosa che riguarda quello che è già trascorso, vi chiedo per favore di demordere. Se invece la questione, è una questione di vita o di morte, che in merito a questo discorso, perfetto. Quindi, se per favore...

CONSIGLIERE MAGRI

Presidente.

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE MAGRI

Ecco, io volevo solo dirle che volevo fare... sottoscrivere, fare mio, l'emendamento che aveva presentato il Consigliere Aversa, non posso farlo fisicamente, lo faccio verbalmente, perché si tratta di un emendamento che recepisce quella che è stata una proposta di delibera, che ho presentato come Presidente della Commissione Affari Istituzionali in Commissione, e che abbiamo illustrato anche in Commissione. Si tratta qui non di annullamento d'ufficio della delibera di surroga, ma si parla invece di revoca della delibera. Quindi, vorrei sottoscrivere questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Quindi, vuol dire che lei insieme al Consigliere Aversa, firmate l'emendamento. Giusto?

CONSIGLIERE MAGRI

Esatto.

PRESIDENTE

Okay. Allora, c'è il Consigliere Giacomino e poi, c'è la Consigliera Carminati.

(2.20.24)

No, no. Volevo dirle che lei ha già soddisfatto quella che è la mia richiesta di parole, l'utilizzo per ben sette volte la parola ostruzionismo, cosa che ieri mi è stata rimproverata, fra virgolette.

PRESIDENTE

Okay.

(2.20.36)

Era solamente questo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, Consigliera Carminati, per... ha una domanda per il Segretario...

CONSIGLIERE CARMINATI

Sì, giusto una domanda... una domanda al Segretario, proprio in merito a quanto ha detto adesso. Cioè, quello che mi domando io: gli emendamenti quando vengono inoltrati, prima di mandarli ai Consiglieri Comunali, vengono controllati dagli Uffici e viene fatto, come è stato fatto anche per gli altri emendamenti, viene dato il parere. L'emendamento che ha inoltrato il consigliere Aversa e che ha adesso ha fatto proprio la Consigliera Magri, è stato mandato a tutti i Consiglieri ieri. Quindi, la Segreteria non l'ha visto, non c'è un parere, visto che il Segretario ora ci sta dicendo che deve vederlo ancora adesso, perché non sapeva di questo documento. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, io ieri mattina non ero in Ufficio, perché ero impegnato in un altro Comune. Faccio notare, che se l'emendamento è stato spedito, come dice il Consigliere Aversa, in data 13 febbraio alle ore 8.42, il 13 febbraio era un sabato, quindi, il messaggio è stato lavorato al Protocollo nella mattina del lunedì, quindi, la mattina del lunedì, io non avevo conoscenza subito. In ogni caso, se il testo come credo, sia così, è uguale alla proposta illustrata durante la seduta di Commissione sulla revoca, io a quella proposta avevo già dato il parere di regolarità tecnica favorevole, anche se poi il Consigliere Aversa, bontà sua non se (...) però diciamo, queste

sono scelte.

PRESIDENTE

Okay. Allora, Consigliere Aversa, se vuole per favore illustrare l'emendamento e mentre lei illustra l'emendamento, chiedo gentilmente al Vicepresidente se mi da qualche minuto di cambio.

CONSIGLIERE AVERSA

Presidente, prima di illustrare l'emendamento, non ho capito cosa ha detto il Segretario l'ultima frase, dove diceva: "Il Consigliere Aversa...", non ho proprio sentito, se può ripetere.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, ho detto che questa proposta, come sto vedendo sotto i miei occhi, è la stessa illustrata dalla Presidente Magri durante la seduta di Commissione e alla quale, lei non ha voluto dare un voto favorevole in Commissione, solo questo ho detto.

CONSIGLIERE AVERSA

Ah okay, non avevo sentito. Grazie, Segretario. Posso Presidente, quindi?

PRESIDENTE

Sì, chiedo solo al Vicepresidente Giacomino, se mi dà conferma, se mi può sostituire qualche minuto, il tempo di alzarmi un attimo.

VICEPRESIDENTE

Sì, Presidente mi scusi, mi ero allontanato per motivi a lei noti.

PRESIDENTE

Okay. Prego, Consigliere Aversa. Prego, Vicepresidente. Grazie.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie. Grazie, Presidente. No, volevo solo dire al Segretario, io non ho appoggiato l'emendamento, la proposta di delibera in Commissione, non perché non fossi d'accordo, ma perché tutta la Maggioranza aveva votato contro. Quindi, cioè, mi era sembrata un po' una presa in giro. Al di là di questo, io è da due mesi, che sto tentando in tutti i modi di (...) una questione, che secondo me, è di vitale importanza per il Consiglio Comunale e per le conseguenze che potrebbe avere. Ho tentato nella proposta con l'annullamento in autotutela, con la risoluzione che dava anche un mandato al Consiglio per trovare una soluzione. La Presidente Magri ha provato anche con il suo aiuto, a mettere giù una proposta di revoca come

Commissione, però, cioè, è questo il punto. Mi fermo qui e siccome la proposta, in realtà è stata elaborata dalla Presidente della Commissione e come ha detto correttamente il Segretario, ha già avuto il parere di regolarità tecnica, se il Presidente permette, lascerei l'illustrazione alla stessa Presidente Magri, che l'ha sottoscritta, grazie.

VICEPRESIDENTE

Mi scusi Segretario, siccome mi sono dovuto allontanare, mi sono perso il pezzo di cui parlava il Consigliere Aversa, sul parere tecnico già espresso su questo emendamento.

SEGRETARIO GENERALE

No allora, semplicemente il Consigliera ha detto di non aver voluto dare voto favorevole alla delibera di revoca, perché i Gruppi Consiliari di Maggioranza, si erano mostrati contrari, avevano votato contro. In realtà, lui aveva votato per primo, perché l'ordine delle votazioni in quel caso, seguiva la consistenza dei Gruppi. In questo caso, si voterà con la lettera dell'alfabeto sorteggiata, quindi, sarà diversa la cosa. Ma, al di là di questo tecnicismo, che spero non abbia un peso determinante alla fine di questa discussione, si stava semplicemente raccontando quello che si era discusso e votato nella Commissione Consiliare. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Quindi a questo punto, dobbiamo dar seguito alla lettura dell'emendamento presentata dai due Consiglieri Magri e Aversa? Mi conferma?

SEGRETARIO GENERALE

Sì. Sì, fa l'illustrazione, poi diciamo, si faranno... ognuno farà le sue considerazioni su...

VICEPRESIDENTE

Grazie, Segretario. Mi rivolgo ai due componenti, Consigliera Magri e Consigliere Aversa, chi esporrà questo emendamento?

CONSIGLIERE MAGRI

Sì, l'ha detto prima il Consigliere Aversa: sarò io ad esporre l'emendamento.

VICEPRESIDENTE

Grazie, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie, Presidente. Allora, si tratta come già detto, di un emendamento interamente sostitutivo della delibera che ha presentato il Consigliere Aversa. Rispetto alla delibera di annullamento

d'ufficio della surroga, parte da un presupposto completamente diverso. In questo caso, in questa delibera, non si dà atto di una illegittimità della procedura di surroga, ma semplicemente si dà atto di una situazione sopravvenuta, che fa venir meno l'opportunità del provvedimento di surroga che abbiamo adottato. Questa delibera quindi, si basa su una situazione di fatto sopravvenuta, fatta presente dalla Consigliera Messina, che si trova appunto impossibilitata a svolgere il proprio mandato da Consigliere, trovandosi appunto in una zona anche in guerra, e quindi, si chiede che... si delibera con questo schema, di delibera appunto, la revoca della surroga che è stata disposta.

Adesso do lettura dell'emendamento. "Richiamata la precedente deliberazione numero 72, del 30 novembre 2020, con la quale a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Nicola Strippoli, veniva eletta Consigliere Comunale la signora Michela Messina, in qualità di candidata con la cifra Elettorale della Lista del Movimento 5 Stelle, prima dei non eletti. Considerato che, l'interessata, veniva a conoscenza della nomina, per mezzo di una lettera notificata presso la propria residenza di San Giuliano Milanese", quindi, qui si dà atto della regolarità della procedura. "Considerato che, in data 1 dicembre 2020, perveniva alla Segreteria Comunale, un messaggio via mail spedito dall'interessata, nel quale veniva dichiarata la volontà di non assumere la carica di Consigliere Comunale, richiamandosi ad una precedente lettera del 29 agosto 2018, consegnata agli Uffici Comunali prima di trasferirsi all'estero insieme al proprio nucleo familiare. Considerato che, a seguito di consultazione intercorsa con la Prefettura di Milano e l'Amministrazione, ha ottenuto la conferma, che una rinuncia preventiva alla carica di Consigliere Comunale, deve reputarsi priva di efficacia", questo è un punto importante, perché non andiamo in questo caso a valorizzare quelle che sono state le dimissioni, diciamo in bianco, che erano state presentate dalla Consigliera. "Che le deliberazioni di surroga dei Consiglieri Comunali dimissionari, sono atti di discrezionalità vincolata, mentre le situazioni di rinuncia preventiva invalse nella prassi del Consiglio Comunale di San Giuliano Milanese, riguardano manifestazioni di volontà espresse, dopo che il seggio si era reso vacante, prima della Seduta nella quale doveva essere deliberata la surroga, in ogni caso in forma scritta, acclarata al Protocollo Comunale, in modo che l'Organo Consiliare possa ritenersi ragionevolmente certo della provenienza della dichiarazione.

Considerato che, in data 10 dicembre scorso, perveniva al Protocollo Comunale una lettera dell'avvocato", che non diciamo, "del Foro di Milano, la quale dichiarando di essere stata espressamente incaricata dalla signora Messina, ribadiva alla volontà di rinunciare alla nomina, anche alla luce della lontananza dell'interessata dal territorio nazionale e della scelta di dimorare in un Paese estero, dotato di una rete internet prevalentemente di carattere mobile, la cui velocità di connessione, non permette un'adeguata partecipazione alle Sedute Consiliari in videoconferenza, cosa che permetterebbe comunque all'interessata di rassegnare le dimissioni in forma orale. Considerato che, la professionista in questione, concludeva la sua comunicazione, con un'istanza di annullamento della deliberazione di surroga in autotutela.

Considerato che, alla luce del parere trasmesso dalla Prefettura di Milano, in data 5 gennaio 2021, la Commissione Consiliare Affari Istituzionali si è riunita, per una valutazione completa delle richieste della documentazione riguardante l'assunzione della carica di Consigliere Comunale, in capo alla signora Messina. Considerato che la signora Messina, nei limiti di ciò, le viene consentito nei luoghi in cui ha scelto di trasferirsi, si è positivamente attivata per rappresentare davanti all'Organo Consiliare, non solo una volontà di non esercitare d'ufficio di Consigliere Comunale, ma anche tutte le circostanze di fatto che le impediscono in modo permanente, di partecipare alla vita Amministrativa del Consiglio Comunale. Così com'è possibile dedurre da un messaggio di Posta Elettronica Certificata, pervenuto dall'Ambasciata italiana in Eritrea in data 17 dicembre 2020, su richiesta dell'interessata.

Valutata l'opportunità di verificare la configurabilità di un atto di ritiro della nomina per surroga della Consigliera, sia nell'interesse della medesima, sia nell'interesse dell'Organo Consiliare, al fine di tornare a riunirsi a ranghi completi. Visto l'articolo 21 (...) es comma 1 della Legge (...) e successive modificazioni, che così recita: per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ovvero nel caso di mutamento delle situazioni di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, o salvo che per i provvedimenti dell'adozione di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento Amministrativo ha efficacia durevole, può essere revocato da parte dell'Organo che lo ha emanato, ovvero da altro Organo previsto dalla Legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato, a produrre ulteriori effetti. Se la revoca comporta pregiudizi a danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

Ravvisati i presupposti e le condizioni, per dare luogo alla revoca della precedente deliberazione numero 72 del 30 novembre 2020, pubblicata in Albo Pretorio dal 23 dicembre 2020. Considerato che, la situazione di impedimento permanente, così com'è rappresentato dalla signora Messina, appare ragionevolmente dimostrata, visti tutti gli articoli, eccetera, delibera: di riconoscere la situazione di impedimento permanente, che preclude alla Consigliera Messina l'esercizio delle funzioni di Consigliere Comunale, nella città di San Giuliano Milanese. Di revocare, per le motivazioni citate nelle premesse, la propria precedente deliberazione numero 72 del 30 novembre 2020, e per l'effetto dichiarare estinto il mandato Consiliare dell'interessata e di trasmettere copia della presente deliberazione, alla residenza della signora Messina, regolarmente conservata nel territorio di San Giuliano Milanese e alla Prefettura della Provincia di Milano. Di demandare al Presidente del Consiglio Comunale ogni altro adempimento e di dichiarare la presente, immediatamente eseguibile con separata votazione". Ecco, come detto, questo è lo schema di delibera che abbiamo già discusso anche in Commissione. Ripeto: penso che, sia importante evidenziare che si dà particolarmente rilievo, a quella che è una situazione di fatto che è sopravvenuta, di impedimento da parte della Consigliera di esercitare le sue funzioni. Io penso sia interesse pubblico, che l'Organo Consiliare sia costituito nel suo... tutti i

Consiglieri fare in modo così, che venga dato a tutti la possibilità di partecipare al Consiglio Comunale, che tutti i cittadini di San Giuliano abbiano un rappresentante, che possa effettivamente espletare il suo mandato. E questo, diciamo è lo spirito di questa delibera: permettere e fare in modo che l'Organo Consiliare sia integro e che, venga garantito a tutti... ai cittadini, di avere un rappresentante operativo in Consiglio Comunale. Visto che la Consiglieria Messina è impedita a esercitare il proprio mandato, perché si trova in una zona di guerra, si trova in una zona in cui è impedita anche a connettersi via internet, ha più volte manifestato la propria volontà di rinunciare a questo incarico, non può presentare le dimissioni nelle forme che sono previste dalla Legge, perché appunto si trova impedita a fare anche questo. Quindi, in questo modo, diamo diciamo una soluzione a questa situazione particolarmente complessa, che si è venuta a creare e diamo un'opportunità ai cittadini di essere rappresentati.

Non si tratta quindi, di un problema semplicemente del Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle o del Consigliere Aversa, si tratta di un problema secondo me, di tutto il Consiglio Comunale, che era importante questa sera discutere insieme. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Magri. Si può procedere con gli interventi. Ha chiesto la parola il Consigliere Aversa, le ricordo che ha cinque minuti sugli emendamenti? Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie, Presidente. Ma, io intanto ringrazio la Consiglieria Magri, perché anche se l'emendamento l'ho presentato io, in realtà era il suo emendamento. Presumo concordato anche con il Segretario, come prima ci ha detto, ha dato parere tecnico favorevole. La ringrazio, perché ha capito che non è un problema del Movimento 5 Stelle, non è un problema mio, anzi, io teoricamente sono in conflitto d'interesse, perché come avete ben capito, mi piace monopolizzare l'attenzione e quindi, essendo in due, per me sarebbe un problema. Ma, al di là delle battute, io pongo una questione a questo Consiglio, su cui prego di esprimersi. Voi pensate che la Consiglieria Messina, abbia intenzione di accettare la carica? Oppure, voi pensate che la Consiglieria Messina, non abbia intenzione di accettare la carica? Perché una delle due vale: una delle due vale. E secondo voi, se la Consiglieria Messina, che avesse voglia di accettare la carica di fare la Consiglieria, o che non avesse voglia, se avesse avuto da due mesi a questa parte, la possibilità di collegarsi a un Consiglio, non l'avrebbe fatto? Io questa è la domanda che vi pongo. Se voi, a questa domanda rispondete: "No, non l'ha fatto", allora votate contro questa delibera, altrimenti, vi assumete una responsabilità enorme. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Aversa. S'è prenotato per intervenire il Consigliere Blasio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BLASIO

Grazie, Presidente. Il chiarimento che vorrei chiedere è questo: cioè, nel momento in cui, si chiede al Consiglio Comunale di revocare, secondo se ho ben capito, in base a quanto ha affermato la Consigliera Giulia Magri, di revocare la delibera del 30 novembre, la revoca avrebbe solo effetto, riguarderebbe solo la surroga della Consigliera Messina, mi sembra di aver capito, ecco. Vorrei avere rassicurazioni sotto questo profilo. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Blasio. La domanda devo inevitabilmente girarla al Segretario Generale dottor Andreasi.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, la proposta di deliberazione nel dispositivo, per le motivazioni richiamate in presenza, in premessa, dichiara estinto il mandato Consiliare conferito alla signora Messina. E quindi, ha l'effetto di rendere questo seggio vacante. Però, per correttezza, devo dire che il testo era conosciuto da me e dai Consiglieri che hanno partecipato alla Seduta di Commissione, chi non era presente in Commissione, però, ha tutto il diritto di chiedere chiarimenti del caso, per una... non so, verifica approfondita dell'implicazione della proposta.

CONSIGLIERE BLASIO

Grazie, Segretario.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Segretario. Vedo che è rientrato il Presidente Greco, a cui gli passo la (...) informandolo che, si è posto in attesa per poter parlare, il Sindaco Marco Segala.

PRESIDENTE

Grazie, Giacomino. Oltretutto purtroppo, abbiamo anche un problema tecnico con un Consigliere. Quindi, passo la parola al Sindaco, intanto vediamo se riusciamo a risolvere il...

SINDACO

Adesso stiamo facendo la discussione dell'emendamento. Com'è la regola? Nel senso che, discutiamo adesso gli emendamenti... non ricordo, è un intervento per Gruppo, per Consigliere?

PRESIDENTE

Sì. Sì, sì, sì, come avevo letto prima per gli altri emendamenti, c'è un intervento per ogni Gruppo Consiliare. Se non ricordo male, i tempi sono cinque minuti massimo per l'intervento sull'emendamento per ogni Gruppo Consiliare, per ogni Consigliere, scusi, eh? Stavo leggendo,

intanto stavamo... dobbiamo sentire Dario. Sì, un solo Consigliere per ciascun Gruppo, per non oltre cinque minuti. Stiamo parlando... no, scusatemi, stavo guardando... gli emendamenti cinque minuti, votazioni emendamenti... no, dobbiamo aprire la discussione sugli emendamenti. Dunque, un attimo solo. Scusate eh? Quindi, in questo caso è stato presentato l'emendamento. "Se gli emendamenti non sono accettati dalla proponente, questi prima che siano posti in votazione, può chiedere la votazione del testo originario del suo Ordine del Giorno o della sua mozione". Quindi, c'è la discussione sull'emendamento. Scusate, devo fare una prova tecnica: Vottero. Funziona adesso?

CONSIGLIERE VOTTERO

Adesso (...) un'altra volta il tablet, funziona, è partito.

PRESIDENTE

Ah, perfetto grazie.

CONSIGLIERE VOTTERO

Grazie a lei.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, a questo punto, l'emendamento deve essere messo in votazione. Vedo che nessun altro si è iscritto... un momento. Prego, Aversa. C'è prima Aversa e poi, il Sindaco. Prego.

(2.43.23)

Sono cambiate le regole, mi ha appena risposto.

PRESIDENTE

Io sono entrata in corsa. Mi scusi...

CONSIGLIERE GIACOPINO

Presidente, mi perdoni. Il Consigliere ha parlato per primo, subito dopo la lettura dell'emendamento da parte della Consigliera Magri, ha preso per primo la parola, ha parlato per circa tre minuti e mezzo. Per cui, credo che abbia esaurito la sua possibilità di intervento.

PRESIDENTE

Okay, grazie. Ci sono altre richieste di intervento? No.

SINDACO

Io, io Presidente, posso?

PRESIDENTE

Oltre a lei, sì, prego Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie. Questo emendamento, che ha presentato correttamente la Presidente Magri, credo che, si sarebbe potuto discutere, se, discutere... approvare per quanto riguarda la posizione dell'Amministrazione, se si fosse fatto mea culpa, rispetto alla falsità che è stata detta, sono state dette nei confronti dell'Ufficio, della Segretaria Generale, che ha fatto l'istruttoria. Dico questo, perché anche questa sera, è stata letta una ripetizione di illegittimità sull'atto di revoca, che poi, giustamente ha sottolineato, sull'atto di surroga, che poi, come giustamente ha sottolineato nell'illustrazione la Consigliera Magri, seppure non iscritto all'interno dell'emendamento, che ha ribadito invece che, quanto fatto dagli Uffici Comunali era corretto.

Alloranoi qui, dovremmo andare a discutere, se ho ben capito, il fatto che un Consigliere Comunale legittimamente eletto e surrogato, che fa parte di questo Consiglio Comunale, lo ha detto se ho capito bene la proponente, cioè, la Consigliera Magri, la Consigliera Messina che è a tutti gli effetti Consigliera Comunale del Consiglio Comunale di San Giuliano Milanese, se ha un impedimento permanente. E allora, viene in aiuto una proposta, presentata al Protocollo da parte di un... diciamo del Gruppo politico Movimento 5 Stelle, dove, che è una proposta di risoluzione, che ha un protocollo del 4 gennaio 2021, il 61 del 2021, con una serie di allegati, dove ci sono una serie di corrispondenze, quindi, diamo una notizia ai Consiglieri Comunali tutti: la Consigliera Messina, può usare internet, perché arrivano regolarmente le mail, sono state protocollate, fatto richiesta di accesso agli atti, la 61 del 2021, una serie di mail, che Consigliera Messina scambia con i propri legali di fiducia. Credo che, ovunque per mandare le mail, sia necessaria la rete internet. Quindi su questo, possiamo dare una notizia: la rete internet c'è.

Poi, scrive anche che la residenza è stata lasciata a San Giuliano Milanese, quindi, rispetto al 30 novembre, non è intervenuto, secondo me, nessun fatto diverso da quello che era già emerso al momento della surroga, ovvero, che lei è una cittadina italiana, residente a San Giuliano Milanese e quindi, le è stato notificato correttamente l'atto di nomina. Ora, perché il Consiglio Comunale dovrebbe revocare un atto legittimo, di una cittadina che temporaneamente, per quanto ne sappiamo, non essendo nemmeno iscritta nelle liste dei residenti, italiani residenti all'estero, che temporaneamente non sappiamo fino a quando, lei risiede... risiede a San Giuliano ed è ad oggi, anche per motivi legati alla pandemia, lo dice in una lettera che è stata protocollata, come allegato al protocollo numero 61 del 2021, del 4 gennaio 2021 dal Consigliere, dal Capogruppo del Movimento 5 Stelle, quindi, un documento ufficiale che è stato protocollato, quindi, non c'è un impedimento permanente, proprio anche alla luce dell'ultima documentazione, che è lo scambio di mail tra la Consigliera attualmente in carica e il suo legali e

il Gruppo poi politico, a cui fa riferimento la Consigliera.

Quindi, io davvero per rispetto anche della Prefettura, degli Uffici che hanno lavorato, che hanno detto che l'iter seguito è corretto, credo che questo emendamento non possa essere accettato, quantomeno l'Amministrazione esprime il voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto, mettiamo in votazione l'emendamento. Lettera B. **Mettiamo in votazione l'emendamento presentato sia dal Consigliere Aversa, che dalla Consigliera Magri, a totale sostituzione del punto n. 9**, che era: "Annullamento della autotutela della delibera di Consiglio n. 72 del 30 novembre 2020". Quindi, la votazione adesso è in merito all'emendamento presentato, quindi, favorevoli, contrari, astenuti.

Blasio: "Esprimo votato contrario".

Caponetto: "Contrario, non so se si è sentito, mi avete sentita?"

PRESIDENTE

Si è sentito, si è sentito.

CONSIGLIERE CAPONETTO

Okay, perfetto grazie. Scusate, ma... ho la videocamera che va e non va ora. Grazie.

PRESIDENTE

Sentire si sente, grazie Chiara.

Carminati: "Favorevole".

Continanza: "Contraria".

Cozzolino: "Contrario".

Daniele. Non c'è? "Contraria, contraria".

Fiore: "Contrario".

Garbellini: "Contrario".

Ghilardi: "Contrario".

Giacopino: "Contrario".

Greco astenuta.

Ledda: "Contraria".

Magri: "Favorevole".

Olivieri: "Contrario".

Padula: "Contrario".

Segala: "Contrario".

Vinci: "Contrario".

Vottero: "Contrario".

Aversa: "Favorevole".

Esito della votazione:

Favorevoli: 3

Contrari: 15

Astenuti: 1

L'emendamento non viene accettato.

PRESIDENTE

Per che cos'è Consigliere Aversa? Prego.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, Presidente siccome non è stato esplicitato, volevo solo esplicitare che il Consiglio Comunale ha votato contro a un emendamento, che aveva il parere tecnico favorevole degli Uffici: solo questo Presidente, grazie.

PRESIDENTE

Prego. Adesso, chiedo conferma al Segretario, l'emendamento non è stato accolto, quindi, quello che è stato presentato prima rimane in vigore, quindi stiamo parlando dell'annullamento in autotutela delibera n. 72 del 30 novembre. E' stata presentata la pregiudiziale da parte del Consigliere Cozzolino. Quindi, a questo punto, devo andare avanti con la questione pregiudiziale. Giusto?

SEGRETARIO GENERALE

Beh, veramente il Consigliere Aversa aveva detto che, nel proporre l'emendamento implicitamente ritirava la proposta originaria. Se è ancora di quell'idea, la proposta s'intende ritirata, quindi, non c'è più nulla da discutere.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, in base a quanto ha ricordato adesso il Segretario, mi può comunicare le sue intenzioni? Quindi, se ritira o meno?

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, Presidente se mi dà un minuto, confermo quanto ho detto, che ritiro la proposta. Però, voglio solo far rimarcare, veramente il modo di fare poco corretto di questa Amministrazione, pochissimo corretto. Perché il Sindaco ha detto che, se il Consigliere Aversa non avesse

sostenuto l'illegittimità dell'atto, questa cosa si poteva approvare, che è una cosa veramente grave, per un Pubblico Ufficiale, per un Sindaco, dire che lui vota contro, perché il Consigliere Aversa aveva posto un problema di illegittimità: questa è una cosa veramente grave, che io voglio far marcare. Perché, il voto sulla delibera, deve essere dato in coscienza relativamente alla delibera. Il Consigliere Aversa, se lei mi dà ancora dieci secondi, ha presentato una richiesta di annullamento in autotutela, perché questa richiesta venga fatta dal legale della Michela Messina. Quindi, il Consigliere Aversa ha presentato una richiesta di annullamento in autotutela, perché, in quel momento non sembrava che ci fossero altre possibilità, per porre fine a una questione di estrema gravità per il Consiglio, che potrà avere ripercussioni per il Consiglio, perché il legale potrebbe andare avanti sulla richiesta di annullamento in autotutela, i cui esiti non sono completamente certi.

Io ringrazio di nuovo la Presidente della Commissione Affari e il Segretario, per aver cercato di mettere una... una pezza ragionevole a questa faccenda, perché ribadisco: qui noi dobbiamo votare nel merito, non dobbiamo votare per ripicca, e noi invece stiamo dando un voto per ripicca, tra l'altro, contro il parere tecnico del Segretario. Votare contro un parere tecnico del Segretario, (...) i Consigliere a una responsabilità personale, nel caso in cui la delibera potesse avere (...) ce lo dite sempre a noi della Minoranza. Quindi, in questo caso, è stata presa una decisione per ripicca, perché il Sindaco ha dichiarato, che se Aversa non avesse chiesto l'annullamento in autotutela, parlando male degli Uffici, tra virgolette io non ho parlato male di nessuno, ho fatto...

SINDACO

Scusi Presidente, ma che punto della discussione siamo? Lei... stiamo parlando di che cosa? Di un emendamento, che poi se viene ritirata la proposta? E a che cos'era? Se avessimo votato l'emendamento, che cosa avremmo votato? Ma veramente, Presidente, ma dove siamo? Su "Scherzi a parte". L'emendamento su una proposta che viene ritirata.

(Seguono interventi sovrapposti incomprensibile)

Come (...) giusto, Presidente, quel Consiglio che mette in votazione un emendamento, su una proposta che poi viene ritirata.

(Seguono interventi sovrapposti incomprensibile)

Ma siamo alla follia, ma veramente, lei non poteva nemmeno parlare. Aveva chiesto: "Ritira o non ritira". Sta facendo giudizi morali su una questione, rimarcando ancora l'illegittimità, che ha appena detto col suo emendamento che non c'è: ma, c'è o un c'è questo legittimità?

(Seguono interventi sovrapposti incomprensibile)

PRESIDENTE

Segretario mi scusi, lei ha scritto una cosa e l'ha scritta a tutti. Okay, stavo leggendo: "Nella proposta respinta, conteneva valutazioni discrezionali". Okay, questa è l'indicazione del

Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

No, per chiarire che, essendo una decisione discrezionale, non era un atto dovuto, era la risultante dell'analisi di tutta una serie di elementi di fatto, che potevano essere valutati in un certo modo, l'Organo Consiliare non ha voluto, non è che ha commesso una illegittimità, semplicemente per aver negato una situazione di impedimento permanente. Questo va chiarito eh? Anche perché, io quando ho espresso parere favorevole, l'ho fatto sulla base di una cautela, nel senso che, non si può escludere, che domani, la prossima settimana, l'interessata prenda un aereo e torni in Italia, torna a San Giuliano Milanese e rivendica il posto. Se si fosse... se si sarebbe verificato questo scenario, ci avrei parlato io dicendo: "Cara signora, lei ha creato una rappresentazione di fatto all'Organo Consiliare, ci ha messo del suo e quindi, l'Organo Consiliare si è determinato nel senso dell'impedimento permanente". Però, per quanto remoto, questo scenario, non poteva essere escluso. Ecco, perché siamo sul terreno delle valutazioni discrezionali, punto. Semplicemente questo. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Cozzolino, però in questo caso, il Consigliere Aversa ha ritirato, quindi, gli argomenti relativi all'Ordine del Giorno, dell'Ordine... è stata ritirata.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Va bene, Presidente. Allora, rinuncio alla parola. Ho visto che, mi sembrava che eravamo entrati comunque in discussione quando non si doveva, (...) di discutere pure io, comunque, non chiedo più la parola e passiamo... passiamo oltre, grazie.

CONSIGLIERE AVERSA

Scusi, Presidente. Eravamo... io avevo ancora la parola, poi hanno parlato tutti, ma lei non me l'aveva ancora tolta, perché stavo... lei mi aveva chiesto, se io avevo ritirato la proposta originaria, io stavo commentando che... non avevo ancora finito, sono stato interrotto in maniera scorretta dal Sindaco. Se posso finire.

(2.59.54)

Presidente, mi scusi, ma se l'argomento si va in discussione, ha già dichiarato che l'ha ritirata eh?

PRESIDENTE

Allora, mi mettete in una condizione abbastanza pesante, okay? Allora, Consigliere Aversa, ha detto che l'ha ritirata, ha argomentato, però, Consigliere Aversa, se io le do la parola, e lei però

mi riprende tutto il discorso e rischiamo di parlare un'ora di argomenti che abbiamo già parlato, dove, l'argomento è: "La ritiro, sì, no", io le do due minuti di tempo, non le do di più, però la prego, non... ma, veramente glielo chiedo: non facciamo in modo che qualsiasi argomento, possa creare altri problemi, per poi arrivare a fare un Consiglio Comunale che non esiste, su un argomento del quale stiamo già chiudendo. Ha due minuti di tempo, non di più.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie, Presidente. Io utilizzerò questi due minuti però, per farle rimarcare, che molto spesso, io vengo interrotto da altre persone, in questo caso dal Sindaco. Questo non è corretto. Quando lei dà la parola a una persona, io chiedo e la parola... chiedo che venga rispettata dal Regolamento, la parola alla persona la può togliere solo lei, non un'altra persona che gli parla sopra, perché poi divento villano anch'io e io parlo al di sopra di nuovo al Sindaco, e di questo mi scuso, ma è lui che ha interrotto me, mentre avevo la parola. Non vorrei sprecare tutti i due minuti. Quindi, ribadisco: questo voto di questa sera, per dichiarazione del Sindaco sull'emendamento, è stato pretestuoso, è stata una ripicca: e questo non depone bene a favore di questo Consiglio Comunale. Dopodiché, come avevo preannunciato, dichiaro che ritiro la proposta originale, perché il mio scopo era raggiungere un obiettivo, che non si è voluto raggiungere in maniera pretestuosa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Aversa. Prego, il Sindaco per fatto personale. Prego.

SINDACO

Sì, grazie. E' per un attacco sulla mia condotta. Allora, io non ho fatto un voto per ripicca, ho detto che è assurdo chiedere l'iscrizione all'Ordine del Giorno di una delibera, dove si paventa l'illegittimità. L'Amministrazione si è attivata immediatamente con l'Ufficio sovraordinato, che è l'Ufficio Territoriale della Prefettura, per chiedere lumi, proprio perché la situazione non ha precedenti. La Prefettura e tutti i Consiglieri Comunali ce l'hanno, ha detto che quanto fatto dall'Amministrazione Comunale, non dal Sindaco, ma dagli Uffici perché è un atto dovuto, dove non c'è discrezionalità, lo dice il Prefetto di Milano, è stato fatto tutto nella norma, secondo quanto previsto dall'articolo 38, comma 8 del TUEL. Quindi, nessuno sta dicendo nulla. Sul fatto discrezionale, a me non convince personalmente: faccio notare che, tutte le delibere che vengono in Consiglio Comunale hanno, soprattutto quelle dell'Amministrazione parere di regolarità tecnico-contabile a favore, e non per questo tutti votano a favore, quindi, ognuno fa le proprie valutazioni. La mia valutazione personale, è che l'impedimento temporaneo non c'è, permanente non c'è e quindi, far cessare dalla carica un Consigliere Comunale eletto e in carica, solo perché temporaneamente può collegarsi a internet, ma non riesce a... non riesce, non si collega ai Consigli Comunali, io questo non so dire se non la fa, perché vuole mettere in

difficoltà il Movimento 5 Stelle, perché non vuole partecipare ai Consigli Comunali, quindi, non mi sento di suffragare questo atto, punto. Dopodiché, se la discussione fosse avvenuta senza andare a dire, che l'Amministrazione ha usurpato, ha fatto atti illegittimi contro, contro, contro, forse credo, che nella Commissione Consiliare, si sarebbe potuto trovare un accordo. Siccome, siamo arrivati in Consiglio Comunale, ognuno con le proprie convinzioni, noi siamo rimasti fermamente convinti, che non si tratta di un fatto che possa essere definito come impedimento permanente, tutto qui, punto. Non ho detto nulla di personale, ho detto e rivendico la mia posizione, che non è una posizione di ripicca, è una posizione di buonsenso, grazie anche ai documenti che ci ha messo a disposizione lo stesso Consigliere Comunale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, mi ha scritto fatto personale?

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, per fatto personale a mia volta, Presidente. Perché, il Sindaco confonde le cose. Lui mi accusa di aver presentato una proposta, che diceva che l'Amministrazione ha fatto delle cose illegittime e poi, dice: "Abbiamo chiesto alla Prefettura e ci ha detto che sono legittime". Quindi, il Consigliere Aversa ha presentato una proposta di delibera e i fatti su cui, il Consiglio era chiamato a esprimersi su questa proposta di delibera del Consigliere Aversa, che non è un giurista, non erano palesemente illegittimi o campati in aria, tant'è che, il Comune nella persona del Segretario, ha chiesto un parere al Prefetto. Dopodiché, il Prefetto ha dato un certo parere, che non è nettissimo come sembra di capire qui, perché... anche perché di solito il Prefetto si esprime in termini di carattere generale, non si esprime mai su fatti particolari.

Quindi, voglio dire: il Consigliere Aversa fa il suo lavoro, nei limiti delle sue possibilità, per risolvere un problema, che ripeto: è di tutto il Consiglio Comunale. Non si è voluta prendere l'occasione per risolvere questo problema, ne prendo atto. Ma, io ho presentato una proposta di delibera, che successivamente il Prefetto interpellato, e quindi vuol dire che la mia delibera non era così campata in aria, dopodiché, il Prefetto ha dato una certa interpretazione: ma è proprio per questo, che io l'ho... siccome l'avevo già presentata, questa sera l'ho interamente sostituita con la nuova proposta elaborata invece dalla Consigliera Magri e da tutta la Commissione e su cui, non voglio più andare a discutere, ma le persone che hanno sentito quello che ho detto io, quello che ha detto il Sindaco, possono farsi un'idea dei motivi per cui la Maggioranza ha votato contro e ognuno si farà la sua opinione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego. Allora, prego, Consigliere Cozzolino, così poi chiudiamo questo...

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, mi scusi Presidente, ma io ho qualche cosa debbo necessariamente dire, anche perché sono quello che comunque ha illustrato a nome della Maggioranza, la questione pregiudiziale. Qui, si vogliono per forza fa passare dei fatti (...) quello che ha detto il Sindaco, è proprio la linea che ha seguito la Maggioranza in Commissione. Cioè, noi ci siamo posti il problema, che s'è posto anche il Segretario, perché, comunque noi non possiamo dire, affermare noi Consiglieri che ci sia un impedimento permanente, perché come ha sottolineato il Segretario Andreassi nulla toglie che domani prende l'aereo e viene qui. Tra l'altro, proprio nello scambio di mail, che gentilmente il Consigliere Aversa ha fornito a tutti noi Consiglieri, è da lì che si evincono tante, tante cose e che noi di comunicazioni della Messina, non ne abbiamo, a parte quelle mail, che grazie ad Aversa, noi siamo venuti a conoscenza. E da quelle mail, cioè, sia Aversa, che anche la Magri, ogni volta fanno riferimento a un Paese in guerra e che quindi, l'impedimento sia dovuto anche a quello.

Nelle mail che abbiamo visto, sia quella del 1° di dicembre, che la Messina ha mandato al Comune, sia l'altro scambio di mail, che mi sembra rechino la data del 13 di dicembre, non si fa mai riferimento alla guerra. Nella comunicazione fatta al Comune, si parla di pandemia, di aeroporto di Asmara chiuso e di distanza. Nello scambio invece di mail, si parla comunque di... a cavallo tra l'Italia e l'Eritrea. Quindi, in base a questi elementi, ma come fa un Consigliere a dire: "Noi annulliamo ora una delibera, perché c'è un impedimento permanente", in base a cosa? Cioè, in che modo ha dimostrato di avere questo impedimento permanente? C'è uno scambio di mail, quindi vuol dire che utilizza internet, sicuro, perché, ditemi voi se le email le mandiamo magari tramite passa parola o telefono senza fili, non ho idea. Quindi, comunque ha comunicato con il (...), ha comunicato con il suo avvocato, ha comunicato con il Comune. E noi abbiamo la certezza, che abbia mai provato a utilizzare il link per collegarsi ai Consigli Comunali. Noi in Commissione, abbiamo bocciato e qui abbiamo rifatto anche il testo, proprio per questi motivi. Tra l'altro, l'abbiamo bocciato per questi motivi e... scusate, ho perso il filo. Allora, quindi dicevo: l'impedimento quindi per quanto ci riguarda, non c'è, perché la possibilità l'ha avuta.

Tra l'altro, ecco, questo volevo dire, scusatemi, una cosa che ha fatto presente, che ha richiesto comunque giustamente la Messina e gliene diamo atto, ma ci mancherebbe, ci ha chiesto e l'ha anche fatto in un primo momento, si poteva andare comunque a recarsi all'Ambasciata per poter fare una comunicazione, quindi, alla domanda che dice, che ci ha fatto il Consigliere Aversa, secondo noi, la Messina vuole o non vuole fare il Consigliere? Vuole non vuole fare? (...) deve esprimerlo nei modi stabiliti dalla Legge. E sia il Segretario, sia se non mi sbaglio anche il Presidente del Consiglio, avevano consigliato alla Messina, di farlo attraverso l'Ambasciata: si sarebbe risolto il problema in un attimo. Quindi, davanti a un Pubblico Ufficiale, avete fatto insomma questa dichiarazione. E' stata anche consigliata questa soluzione, che non invece non è stata accettata, non so da chi, io non so neanche se alla Messina le è mai arrivata con questo tipo di consiglio. Però, i modi e i mezzi, secondo me c'erano, perché come c'è andata una volta in Ambasciata, per trasmettere quella lettera, ci poteva comunque tranquillamente ritornare.

Quindi, i motivi che ci hanno portato a votare no, sono per questo, sono questi qui, che poi il Consigliere Aversa, mi sembra che ne vuole fare, cioè, mi sembra che vuole fare necessariamente un fatto politico e vuole strumentalizzare, perché a un certo punto, forse la regia è sua, perché io non credo che la Messina... cioè, ripeto: non so neanche che (...) di questo alla Messina: e a me dispiace tanto, non la conosco personalmente, per cui ho un massimo rispetto e non ho mai parlato male della Messina, ci mancherebbe, anzi, le do atto... però, scusatemi, io la mia la devo dire, perché se no passano delle informazioni fraintese. In sostanza, l'impedimento permanente non lo possiamo accettare noi Consiglieri, quindi, questa è la motivazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Prego. Prima di concludere, volevo rassicurare il Consigliere Blasio, siccome ho fatto prendere la copia della surroga e tutte le pagine, no, più che altro, perché il Consigliere Blasio ha detto: "No, se poi c'è un errore anche per quanto riguarda la surroga che è avvenuta", le posso confermare che il suo nome è stato scritto in modo corretto, quindi, è esatta la surroga che ha appunto permesso la sua entrata in Consiglio Comunale come Consigliere.

Okay, questo era l'ultimo punto. Sono le 23.29, ritengo chiuso qui il Consiglio Comunale, vi auguro una buona notte e ci vediamo prossimamente. Grazie a tutti.